Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 19 febbraio 2020

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 19 febbraio 2020

ANBI Emilia Romagna

17/02/2020 **ledonnedelfood.it** *ALESSANDRA APICELLA*
Alimentazione e comunicazione, largo ai giovani 1

Consorzi di Bonifica

19/02/2020 **Libertà** Pagina 19
Ripristinato il Sentiero del Tidone dopo i danni dovuti al maltempo 3

18/02/2020 **Il Piacenza**
«Finalmente il Sentiero del Tidone è stato interamente... 4

18/02/2020 **PiacenzaSera.it**
Sentiero del Tidone, completati i lavori di ripristino "Grazie a chi si... 6

19/02/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 42
Giorgione mette Ferrara in tavola Da venerdì su 'Gambero Rosso'... 7

18/02/2020 **Estense**
"Giorgione a Ferrara", in onda le quattro puntate registrate in autunno 8

Comunicati stampa altri territori

18/02/2020 **Comunicato Stampa**
SICUREZZA IDROGEOLOGIA E VALORIZZAZIONE DI HABITAT LOCALI - ESPERIENZA... 10

Acqua Ambiente Fiumi

19/02/2020 **Libertà** Pagina 18
Acqua, si realizza una nuova condotta di 4 km per collegare Breno a Bilegno 12

19/02/2020 **Libertà** Pagina 19
Con 105mila euro si combatte il dissesto 13

19/02/2020 **Gazzetta di Reggio** Pagina 20
Cinquanta ponti sulle strade comunali necessitano di lavori di manutenzione 14

18/02/2020 **Reggio2000**
Incontro tra il presidente della Provincia Tomei e il prefetto Faloni su... 16

18/02/2020 **Reggio2000**
Lavori di manutenzione programmata alla rete idrica di Cadelbosco 17

18/02/2020 **Reggio2000**
La Protezione Civile Regionale visita il cantiere sul fiume Setta a... 18

18/02/2020 **emiliaromagnanews.it**
Provincia di Modena: incontro tra il presidente Tomei e il prefetto Faloni... 20

18/02/2020 **Sassuolo2000**
La Protezione Civile Regionale visita il cantiere sul fiume Setta a... 21

18/02/2020 **Bologna2000**
Incontro tra il presidente della Provincia Tomei e il prefetto Faloni su... 23

18/02/2020 **Bologna2000**
Lavori di manutenzione programmata alla rete idrica di Cadelbosco 24

18/02/2020 **Bologna2000**
La Protezione Civile Regionale visita il cantiere sul fiume Setta a... 25

18/02/2020 **Estense**
Metropoli di Paesaggio, un progetto pilota tra la Darsena e Baura 27

19/02/2020 **La Nuova Ferrara** Pagina 16
Alluvioni e sicurezza: «Aiuti dall' esercito» 28

19/02/2020 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 6
Lavori rete idrica Le strade senza acqua 29

18/02/2020 **Cesena Today**
Lavori sulla rete idrica, disservizi nell' erogazione dell' acqua in... 30

18/02/2020 **emiliaromagnanews.it**
Forlì, il 20 febbraio sospensione dell' erogazione dell' acqua... 31

18/02/2020 **emiliaromagnanews.it**
Hera: il 20 febbraio mattina irregolarità nell' erogazione dell'... 32

18/02/2020 **Forli Today**
Lavori alla rete idrica in alcune strade della città: niente acqua... 33

19/02/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 40
Lavori: in alcune zone domattina niente acqua 34

19/02/2020 **Corriere di Romagna** Pagina 50
Il ponte chiude ancora Due giorni di lavori, poi tornano i divieti 35

18/02/2020 **altarimini.it**
Ponte di Verucchio chiuso nel weekend per altri lavori di messa in... 36

18/02/2020 **Rimini Today**
Ponte di Verucchio, due giorni di chiusura totale per i lavori di... 37

Alimentazione e comunicazione, largo ai giovani

DONNE DEL FOOD

le paladine dell'agroalimentare italiano

IDEE DI INNOVAZIONE, NEWS, TUTTI

17 DIC AGO

Alimentazione e comunicazione, largo ai giovani

by ALESSANDRA APICELLA

Sono i ragazzi di 20 istituti superiori dell'Emilia Romagna a scendere in campo e la partita si gioca proprio sul campo dell'alimentazione sostenibile. Sono giovani che stanno frequentando licei, istituti tecnici, agrari e professionali, e, grazie al progetto di scambio tra il Liceo Einstein di Rimini e il Normal Lyceum di Helsinki, si cimenta anche una squadra di ragazzi finlandesi. Un contest particolare invece è dedicato agli istituti alberghi.

È il progetto Sfide – School of Food Innovation Digital Environment – che ormai è giunto alla sesta edizione. Coinvolge proprio i prossimi protagonisti del mondo del Food, che saranno impegnati a esprimere la loro creatività rivisitando i piatti tipici della tradizione regionale e che prepareranno degli elaborati su storia, origini e caratteristiche specifiche di alcune famose eccellenze del made in Italy.

Gli ingredienti principali di questa sfida sono proprio i prodotti dei partner che sostengono il progetto: il Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP, il Consorzio Radicchio Rosso di Treviso IGP, il Consorzio Aceto Balsamico di Modena IGP e il Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Romano DOP,

Le tappe di questo contest sono le seguenti. Il prossimo 19 febbraio ogni classe invierà la foto e la descrizione del proprio piatto, il proprio piano di comunicazione e gli elaborati. Il 26 febbraio partiranno le attività social che si concluderanno l'11 marzo; il 26 marzo saranno nominati i vincitori. Ogni partner

Sono i ragazzi di 20 istituti superiori dell'Emilia Romagna a scendere in campo e la partita si gioca proprio sul campo dell'alimentazione sostenibile. Sono giovani che stanno frequentando licei, istituti tecnici, agrari e professionali, e, grazie al progetto di scambio tra il Liceo Einstein di Rimini e il Normal Lyceum di Helsinki, si cimenta anche una squadra di ragazzi finlandesi. Un contest particolare invece è dedicato agli istituti alberghi. È il progetto Sfide School of Food Innovation Digital Environment che ormai è giunto alla sesta edizione. Coinvolge proprio i prossimi protagonisti del mondo del Food, che saranno impegnati a esprimere la loro creatività rivisitando i piatti tipici della tradizione regionale e che prepareranno degli elaborati su storia, origini e caratteristiche specifiche di alcune famose eccellenze del made in Italy. Gli ingredienti principali di questa sfida sono proprio i prodotti dei partner che sostengono il progetto: il Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP, il Consorzio Radicchio Rosso di Treviso IGP, il Consorzio Aceto Balsamico di Modena IGP e il Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Romano DOP, Le tappe di questo contest sono le seguenti. Il prossimo 19 febbraio ogni classe invierà la foto e la descrizione del proprio piatto, il proprio piano di comunicazione e gli elaborati. Il 26 febbraio partiranno le attività social che si concluderanno l'11 marzo; il 26 marzo saranno nominati i vincitori. Ogni partner selezionerà la migliore proposta culinaria realizzata con il proprio prodotto e saranno gli stessi social a dare il verdetto sulla campagna di comunicazione più efficace. Le classi vincitrici avranno l'opportunità di partecipare a sessioni nei laboratori, potranno visitare le aree di produzione, saranno invitate a presenziare a eventi e manifestazioni. All'edizione di Sfide di quest'anno partecipano anche Sirio SpA e ANBI Emilia-Romagna, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Emilia-Romagna, in compartecipazione con l'associazione Per Gli Altri di Ravenna e con il contributo di Fondazione del Monte. Sfide è l'evoluzione del progetto School of Food, ideato nel 2014 da Eikon Communication. L'iniziativa era nata per trasmettere ai giovani studenti della città di Bologna i valori connessi al tema dell'alimentazione attraverso l'utilizzo virtuoso di Facebook. Negli anni il progetto si è evoluto ed è cresciuto arrivando a coinvolgere gli istituti di tutta l'Emilia Romagna e, ovviamente, anche le attività social sono state estese ad altre piattaforme. Da quel lontano 2014 gli istituti che hanno partecipato all'iniziativa sono stati 134, per un totale di 224 classi e 7000 studenti, e sui social le interazioni sono state 144.100 e i contatti 5.100.000.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

ALESSANDRA APICELLA

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Libertà

Consorzi di Bonifica

Ripristinato il Sentiero del Tidone dopo i danni dovuti al maltempo

Il percorso è ora nuovamente percorribile in tutta la sua lunghezza di 69 chilometri

Castelsangiovanni e Valtidone

Un referente unico per dare uniformità ai servizi per disabili

L'obiettivo è garantire regole standard e risposte e procedure omogenee nei 21 comuni del distretto di Ponente

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

36

saranno le ore di servizio settimanali garantite dal referente che si occuperà del settore disabili

Con 105mila euro si combatte il dissesto idrogeologico a Ziano

Ripristinato il Sentiero del Tidone dopo i danni dovuti al maltempo

Il percorso è ora nuovamente percorribile in tutta la sua lunghezza di 69 chilometri

ALTA VAL TIDONE

Spettacolo e festa per i 100 anni dell'alpino sopravvissuto al lager

Benedizione dei bambini oggi a Castello

Alta Val Tidone festa dell'albero nelle scuole

Vegliocino mascherato al Capitol

AVVISI ECONOMICI

Il Sentiero del Tidone è tornato percorribile per l' intera sua lunghezza dopo che, per il maltempo, lo scorso novembre il torrente era esondato rendendo alcuni tratti non più transitabili. Grazie a una serie di lavori eseguiti è stata ora possibile la completa riapertura del percorso naturalistico in tempo utile per la stagione primaverile.

«Finalmente - dice il presidente dell' associazione che si prende cura del tragitto, Daniele Razza - il Sentiero del Tidone è stato interamente ripristinato e può essere percorso senza problemi. Il perdurare del bel tempo durante le ultime settimane ha favorito diversi interventi che hanno avuto come obiettivo il ripristino completo dei tratti che a novembre erano stati danneggiati. Adesso - aggiunge Razza - il percorso può essere percorso senza difficoltà a piedi, in bicicletta e a cavallo». Gran parte del lavoro è dovuto alla buona volontà dei soci che si sono rimboccati le maniche per riparare i danni. «In particolare - dice Razza - a spendersi è stato un nostro socio, Mario Capucciati, lo stesso che insieme al Consorzio di Bonifica ha ideato ed è stato fondamentale nella nascita del Sentiero. Ancora oggi, a distanza di otto anni, sempre Capucciati ha capitanato tutti i lavori indispensabili per riaprire il Sentiero e renderlo di nuovo pienamente fruibile».

Dall' associazione ricordano come la manutenzione dei 69 chilometri del Sentiero non coincida solo con i numerosi tagli che si effettuano durante l' intero anno. «Le erosioni dovute alle esondazioni del torrente - dicono i volontari - sono purtroppo sempre più numerose. A questo aggiungiamo anche la manutenzione dei pannelli e dei cartelli presenti lungo il Sentiero che viene eseguita ogni anno». Tutte le persone che hanno dato una mano verranno premiate durante una cena che si terrà a breve. Chi fosse interessato ad entrare nell' associazione può scrivere a: info@sentierodeltidone.it._MM.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

«Finalmente il Sentiero del Tidone è stato interamente ripristinato e può essere percorso senza problemi»

Questo il messaggio dell' associazione 'Sentiero del Tidone' relativamente all' intero percorso di 69 chilometri che costeggia l' omonimo torrente

IL PIACENZA Attualità

«Finalmente il Sentiero del Tidone è stato interamente ripristinato e può essere percorso senza problemi»

Questo il messaggio dell'associazione 'Sentiero del Tidone' relativamente all'intero percorso di 69 chilometri che costeggia l'omonimo torrente

Redazione

I più letti di oggi

«Finalmente il Sentiero del Tidone è stato interamente ripristinato e può essere percorso senza problemi». Questo, in sostanza, il messaggio dell'associazione 'Sentiero del Tidone' relativamente all'intero percorso di 69 chilometri che costeggia l'omonimo torrente.

«Il tempo durante l'ultimo periodo ha favorito diversi interventi che hanno avuto come obiettivo il ripristino completo dei tratti danneggiati dall'ingrossamento del torrente avvenuti in novembre. Adesso il percorso puo' essere percorso senza difficoltà e sono stati messi in sicurezza alcuni punti in modo che il percorso puo' essere eseguito a piedi, in bicicletta e a cavallo».

«In questi contesti e in questi momenti di difficoltà emerge la vera natura e lo spirito dell'associazione», dichiara il presidente Daniele Razza «e tutto questo ha un nome e cognome: Mario Capucciati. E' lui che ha ideato ed è stato fondamentale, insieme al Consorzio di Bonifica di Piacenza, nella fase iniziale di questo progetto: a distanza di otto anni è stato ancora lui a capitanare tutti gli interventi eseguiti in questo periodo. A lui va il nostro grande grazie per essere sempre presente ed attivo ogni giorno e ogni volta che si presenta un problema perché, ricordiamo, la manutenzione del Sentiero

Case a PIACENZA

Piacenza - Dante

Piacenza - Besurica

Immobiliare.it

«Finalmente il Sentiero del Tidone è stato interamente ripristinato e può essere percorso senza problemi». Questo, in sostanza, il messaggio dell'associazione 'Sentiero del Tidone' relativamente all'intero percorso di 69 chilometri che costeggia l'omonimo torrente. «Il tempo durante l' ultimo periodo ha favorito diversi interventi che hanno avuto come obiettivo il ripristino completo dei tratti danneggiati dall' ingrossamento del torrente avvenuti in novembre. Adesso il percorso puo' essere percorso senza difficoltà e sono stati messi in sicurezza alcuni punti in modo che il percorso puo' essere eseguito a piedi, in bicicletta e a cavallo». «In questi contesti e in questi momenti di difficoltà emerge la vera natura e lo spirito dell' associazione», dichiara il presidente Daniele Razza «e tutto questo ha un nome e cognome: Mario Capucciati. E' lui che ha ideato ed è stato fondamentale, insieme al Consorzio di Bonifica di Piacenza, nella fase iniziale di questo progetto: a distanza di otto anni è stato ancora lui a capitanare tutti gli interventi eseguiti in questo periodo. A lui va il nostro grande grazie per essere sempre presente ed attivo ogni giorno e ogni volta che si presenta un problema perché, ricordiamo, la manutenzione del Sentiero non si svolge solo durante i numerosi tagli che si effettuano durante l' intero anno ma anche a seguito di erosioni del percorso che si presentano purtroppo in maniera sempre più numerosa. A questo aggiungiamo anche la manutenzione dei pannelli e dei cartelli presenti lungo il Sentiero che annualmente viene regolarmente eseguita. Doveroso citare anche gli altri associati che hanno aiutato in queste manutenzioni e ripristini, in particolare quelle fatte nell' ultimo periodo: tutti coloro che si sono 'rimboccati le maniche' durante il 2019 verranno premiati nella cena sociale che si svolgerà prossimamente». «Il 2020 sarà un anno importante per il Sentiero: diversi sono i progetti in cantiere che speriamo possano vedere la luce gia' durante l' anno. Chi fosse interessato ad entrare a far parte dell' associazione è invitato a mandare un' email al nostro indirizzo di riferimento info@sentierodeltidone.it»,

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 4

conclude il presidente Razza.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Sentiero del Tidone, completati i lavori di ripristino "Grazie a chi si è rimboccato le maniche" foto

Menù Comuni Servizi Cerca Seguici su Accedi

PiacenzaSera.it

ALTRE NEWS

Sentiero del Tidone, completati i lavori di ripristino "Grazie a chi si è rimboccato le maniche" foto

di Redazione - 18 Febbraio 2020 - 10:33 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su: sentiero del tidone

"Finalmente il Sentiero del Tidone è stato interamente ripristinato e può essere percorso senza problemi".

A comunicarlo è l'associazione 'Sentiero del Tidone', facendo riferimento all'intero percorso di 69 chilometri che costeggia l'omonimo torrente. "Il tempo - spiega l'associazione - durante l'ultimo periodo ha favorito diversi interventi che hanno avuto come obiettivo il ripristino completo dei tratti danneggiati dall'ingrossamento del torrente avvenuti in novembre. Adesso il percorso può essere utilizzato senza difficoltà, inoltre sono stati messi in sicurezza alcuni punti in modo che si possa procedere a piedi, in bicicletta e a cavallo".

FOTO

"In questi contesti e in questi momenti di difficoltà emerge la vera natura e lo spirito dell'associazione – dichiara il presidente Daniele Razza – e tutto questo ha un nome e cognome: Mario Capucciati. E' stato fondamentale, insieme al Consorzio di Bonifica di Piacenza, nella fase iniziale di questo progetto e, a distanza di otto anni, è

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni

Piacenza 14°C 7°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ALTRE NEWS

Inizio settimana con tempo variabile: nubi e qualche pioggia previsioni

Commenta

PSlettere Tutte le lettere

"Nei quartiere Roma aria migliore: più sicurezza e tranquillità"

"Forza ragazzi, non siete soli!". La lettera ai vigili del fuoco

"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIA UNA LETTERA

"Finalmente il Sentiero del Tidone è stato interamente ripristinato e può essere percorso senza problemi". A comunicarlo è l' associazione 'Sentiero del Tidone', facendo riferimento all' intero percorso di 69 chilometri che costeggia l' omonimo torrente. "Il tempo - spiega l' associazione - durante l' ultimo periodo ha favorito diversi interventi che hanno avuto come obiettivo il ripristino completo dei tratti danneggiati dall' ingrossamento del torrente avvenuti in novembre. Adesso il percorso può essere utilizzato senza difficoltà, inoltre sono stati messi in sicurezza alcuni punti in modo che si possa procedere a piedi, in bicicletta e a cavallo". Foto 2 di 2 "In questi contesti e in questi momenti di difficoltà emerge la vera natura e lo spirito dell' associazione - dichiara il presidente Daniele Razza - e tutto questo ha un nome e cognome: Mario Capucciati. E' stato fondamentale, insieme al Consorzio di Bonifica di Piacenza, nella fase iniziale di questo progetto e, a distanza di otto anni, è stato ancora lui a capitanare tutti gli interventi eseguiti in questo periodo". "A lui - sottolinea Razza - va il nostro grande grazie per essere sempre presente ed attivo ogni giorno e ogni volta che si presenta un problema perché, ricordiamo, la manutenzione del Sentiero non si svolge solo durante i numerosi tagli che si effettuano durante l' intero anno ma anche a seguito di erosioni del percorso che si presentano purtroppo in maniera sempre più numerosa. A questo aggiungiamo anche la manutenzione dei pannelli e dei cartelli presenti lungo il Sentiero che annualmente viene regolarmente eseguita. Doveroso citare anche gli altri associati che hanno aiutato in queste manutenzioni e ripristini, in particolare quelle fatte nell' ultimo periodo: tutti coloro che si sono 'rimboccati le maniche' durante il 2019 verranno premiati nella cena sociale che si svolgerà prossimamente". "Il 2020 sarà un anno importante per il Sentiero: diversi sono i progetti in cantiere che speriamo possano vedere la luce già durante l' anno - informa infine il presidente -. Chi fosse interessato ad entrare a far parte dell' associazione è invitato a mandare un' email al nostro indirizzo di riferimento info@sentierodeltidone.it".

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Giorgione mette Ferrara in tavola Da venerdì su 'Gambero Rosso' quattro puntate sulle eccellenze

Il mitico chef umbro alla scoperta della salama e del caviale del Po

..10 MERCOLEDÌ – 19 FEBBRAIO 2020 – IL RESTO DEL CARLINO

Ferrara

La città in breve

Giorgione mette Ferrara in tavola
Da venerdì su 'Gambero Rosso' quattro puntate sulle eccellenze

Il mitico chef umbro alla scoperta della salama e del caviale del Po

Nell'ambito della serie televisiva che vede il noto oste Giorgio Barchiesi, in arte Giorgione, scendere lungo il Po alla ricerca di prodotti agroalimentari di eccellenza per farne gustose ricette, andranno in onda su Gambero Rosso Channel (canale 412 di Sky) le quattro puntate registrate a Ferrara. Le puntate saranno trasmesse in prima visione alle 21.30 di quattro venerdì consecutivi: 21 e 28 febbraio, 6 e 13 marzo. Ogni puntata verrà replicata diverse volte.
Nel ferrarese vedremo Giorgione cucinare presso l' agriturismo Le Pradine di Mirabello (in basso nella foto con Anna Sartirani) che gli ha offerto l' Antico Condimento Cristoforo da Messisbugo. Lo seguiremo nella ricerca dei tartufi nel Bosco della Panfilia, e ad ascoltare stupito di come è pervenuta fino ai giorni nostri la preziosa e segreta ricetta del Caviale di storione del Po, che ancora produce l' agriturismo Le Occare di Runco. Infine proporrà una sua versione della salama da sugo ricevuta dal Panificio Cappelli, e si servirà della zucca violina prodotta dall' azienda agricola Biopastoreria di Ro, acquistata presso la Bottega degli Orti.
Tra una ricetta e l' altra, dialogherà con lo storico del Comune di Ferrara Francesco Scafuri, nei pressi del padimetro in Piazza Savonarola, e con il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche, presso l' impianto idrovoro Sant' Antonino di Cona. Il programma è stato realizzato con il contributo del Comune, della Holding Ferrara Servizi, del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e del Comune di Terre del Reno.
Collabora alla produzione il ferrarese Roberto Giacometti.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

"Giorgione a Ferrara", in onda le quattro puntate registrate in autunno

Il noto oste su Sky per quattro venerdì consecutivi dal 21 febbraio

Lettori on-line: 460 Pubblicità Meteo mercoledì 19 Febbraio, 2020

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Mer 19 Feb 2020 - 13 visite

Spettacoli | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

"Giorgione a Ferrara", in onda le quattro puntate registrate in autunno

Il noto oste su Sky per quattro venerdì consecutivi dal 21 febbraio

Nell'ambito della serie televisiva che vede il noto oste **Giorgio Barchiesi**, in arte **Giorgione**, scendere lungo il Po alla ricerca di prodotti agroalimentari di eccellenza per farne gustose ricette, **andranno in onda sul canale 412 di Sky, che ospita Gambero Rosso Channel, le quattro puntate registrate a Ferrara** nell'autunno scorso.

Le puntate saranno trasmesse **in prima visione alle 21:30 di quattro venerdì consecutivi: 21 e 28 febbraio, 6 e 13 marzo**. Ogni puntata verrà replicata diverse volte.

"Giorgione orto e cucina", questo il titolo originario del programma, va in onda su Gambero Rosso Channel dal 2012 e, data l'originalità, l'affabilità e la "filosofia" gastronomica e di vita del protagonista, che si rifà alle tradizioni locali e non indugia negli intingoli, ponendosi agli antipodi della moderna cucina stellata, raccoglie oltre **2 milioni di telespettatori per ogni puntata**.

Nel ferrarese vedremo Giorgione cucinare presso **l'agriturismo Le Pradine di Mirabello**, che ha ospitato la troupe durante le riprese e gli ha offerto il prodotto di cui l'azienda può farsi vanto, **l'Antico Condimento Cristoforo da Messisbugo**. Lo seguiremo inoltre alle prese con la ricerca dei **tartufi** nel **Bosco della Panfilia**, e ad ascoltare stupito di come è pervenuta fino ai giorni nostri la preziosa e segreta ricetta del **Caviale di storione del Po**, che ancora produce **l'agriturismo Le Occare di Runco**. Infine il fantasioso cuoco non mancherà di proporre una sua versione della **salama da sugo** ricevuta dal **Panificio Cappelli di Ferrara**, e si servirà della dolcezza della **zucca violina** prodotta **dall'azienda agricola Biopastoreria di Ro**, acquistata presso la **Bottega degli Orti** che si nasconde in città sotto le sue antiche mura.

Giorgione sbarcherà alla **Darsena di Ferrara** a bordo del **battello La Nena**, e da lì riprenderà il suo viaggio verso il Delta.

Tra una ricetta e l'altra, lo vedremo anche comprendere come il territorio ferrarese, che

Nell' ambito della serie televisiva che vede il noto oste Giorgio Barchiesi , in arte Giorgione , scendere lungo il Po alla ricerca di prodotti agroalimentari di eccellenza per farne gustose ricette, andranno in onda sul canale 412 di Sky, che ospita Gambero Rosso Channel, le quattro puntate registrate a Ferrara nell' autunno scorso. Le puntate saranno trasmesse in prima visione alle 21:30 di quattro venerdì consecutivi: 21 e 28 febbraio, 6 e 13 marzo . Ogni puntata verrà replicata diverse volte. 'Giorgione orto e cucina' , questo il titolo originario del programma, va in onda su Gambero Rosso Channel dal 2012 e, data l' originalità, l' affabilità e la 'filosofia' gastronomica e di vita del protagonista, che si rifà alle tradizioni locali e non indugia negli intingoli, ponendosi agli antipodi della moderna cucina stellata, raccoglie oltre 2 milioni di telespettatori per ogni puntata . Nel ferrarese vedremo Giorgione cucinare presso l' agriturismo Le Pradine di Mirabello , che ha ospitato la troupe durante le riprese e gli ha offerto il prodotto di cui l' azienda può farsi vanto, l' Antico Condimento Cristoforo da Messisbugo . Lo seguiremo inoltre alle prese con la ricerca dei tartufi nel Bosco della Panfilia , e ad ascoltare stupito di come è pervenuta fino ai giorni nostri la preziosa e segreta ricetta del Caviale di storione del Po , che ancora produce l' agriturismo Le Occare di Runco . Infine il fantasioso cuoco non mancherà di proporre una sua versione della salama da sugo ricevuta dal Panificio Cappelli di Ferrara , e si servirà della dolcezza della zucca violina prodotta dall' azienda agricola Biopastoreria di Ro , acquistata presso la Bottega degli Orti che si nasconde in città sotto le sue antiche mura. Giorgione sbarcherà alla Darsena di Ferrara a bordo del battello La Nena , e da lì riprenderà il suo viaggio verso il Delta. Tra una ricetta e l' altra, lo vedremo anche comprendere come il territorio ferrarese, che giace per oltre la metà della superficie sotto il livello del mare, sia legato al Po e alla bonifica idraulica, mentre dialogherà con lo storico del Comune di Ferrara Francesco Scafuri , nei pressi del padimetro in Piazza Savonarola , e con il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche , presso l' impianto idrovoro Sant' Antonino di Cona . Il programma è stato realizzato con il contributo del Comune di Ferrara , della Società Holding Ferrara Servizi e del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara , oltre che con il fattivo sostegno del

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

Comune di Terre del Reno . La produzione è stata curata da Michele Milani per MiCom , con la collaborazione del concittadino Roberto Giacometti .

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

SICUREZZA IDROGEOLOGIA E VALORIZZAZIONE DI HABITAT LOCALI - ESPERIENZA PILOTA IN TOSCANA

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

ESPERIENZA PILOTA IN TOSCANA SU TEVERE ED ARNO

SI SCRIVE PIANO TAGLI, MA SI LEGGE
SICUREZZA IDROGEOLOGICA E BELLEZZA DEL TERRITORIO

Un intervento internazionalmente apprezzato per la sicurezza idraulica, senza compromettere flora e fauna, è stato eseguito sulla TailWater Tevere, Zona di Pesca a Regolamento Specifico, a valle della diga di Montedoglio, in comune di Sansepolcro, nella provincia di Arezzo: **una ZRS molto conosciuta e frequentata dai pescatori a mosca artificiale, provenienti da tutto il mondo** in un contesto fluviale tra i più belli d'Europa.

Lo sfalcio di erba ed arbusti, nonchè l'eliminazione delle piante infestanti è stato condotto con una selezione rispettosa della delicatezza dell'**habitat, una sorta di laboratorio a cielo aperto lungo il fiume Tevere, dove ogni anno si assiste alla naturale riproduzione di trote, temoli ed alla colonizzazione dell'ambiente da parte di nuove specie di insetti.**

"La selezione delle piante è stata attuata in modo da mantenere le associazioni vegetali in condizioni giovanili e sufficienti ad ombreggiare le acque per evitarne il surriscaldamento, che minaccerebbe la sopravvivenza della fauna" spiega **Chiara Nanni, ingegnere,** responsabile d'area manutenzioni al **Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno.**

"Quello toscano – commenta **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)** - è solo un esempio di cosa intendiamo, quando affermiamo e proponiamo **la cultura dei Consorzi di bonifica nello sperimentare nuove forme di manutenzione idraulica a basso impatto ambientale."**

L'intervento rientra nel cosiddetto **"Piano Tagli",** maxioperazione di contenimento della vegetazione per mitigare il rischio idrogeologico, voluta dalla **Regione Toscana,** da cui è anche arrivato l'input ad agire con approccio multidisciplinare per coniugare sicurezza idraulica e tutela dell'habitat.

Resa scenografica dall'intervento di acrobatici tree climber e dall'impiego di piattaforme aeree, indispensabili per raggiungere le piante meno accessibili, si è conclusa anche la manutenzione idraulica sui **corsi d'acqua Seminico, Foglia, Marecchia** nei pressi di Badia Tedalda e Sestino.

La bellezza indiscutibile dei luoghi è stata valorizzata, rispettando la naturalità dell'ambiente e le popolazioni di salmonidi e ciprinidi, che ancora affollano le acque dei torrenti.

"Gli interventi meccanizzati sono stati ridotti al minimo – spiega ancora **Chiara Nanni** - in questo modo siamo riusciti a conciliare la mitigazione e riduzione del rischio idraulico con la riqualificazione dell'habitat fluviale, la tutela delle fasce tampone boscate, il mantenimento e l'evoluzione degli ecosistemi presenti."

Anche il Casentino è stato "rimesso in forma" con il Piano Tagli: la terapia d'urto, in questa vallata, ha toccato 4 comuni e **ha interessato il fiume Arno in altrettanti tratti, per una lunghezza complessiva di oltre 11 chilometri.**

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell. 393/9429729) – Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 – tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 – 00198 ROMA RM – Tel.: 06.84.43.21 – stampa@anbi.it

ESPERIENZA PILOTA IN TOSCANA SU TEVERE ED ARNO SI SCRIVE PIANO TAGLI, MA SI LEGGE SICUREZZA IDROGEOLOGICA E BELLEZZA DEL TERRITORIO Un intervento internazionalmente apprezzato per la sicurezza idraulica, senza compromettere flora e fauna, è stato eseguito sulla TailWater Tevere, Zona di Pesca a Regolamento Specifico, a valle della diga di Montedoglio, in comune di Sansepolcro, nella provincia di Arezzo: una ZRS molto conosciuta e frequentata dai pescatori a mosca artificiale, provenienti da tutto il mondo in un contesto fluviale tra i più belli d'Europa. Lo sfalcio di erba ed arbusti, nonchè l'eliminazione delle piante infestanti è stato condotto con una selezione rispettosa della delicatezza dell'habitat, una sorta di laboratorio a cielo aperto lungo il fiume Tevere, dove ogni anno si assiste alla naturale riproduzione di trote, temoli ed alla colonizzazione dell'ambiente da parte di nuove specie di insetti. La selezione delle piante è stata attuata in modo da mantenere le associazioni vegetali in condizioni giovanili e sufficienti ad ombreggiare le acque per evitarne il surriscaldamento, che minaccerebbe la sopravvivenza della fauna spiega Chiara Nanni, ingegnere, responsabile d'area manutenzioni al Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. Quello toscano commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - è solo un esempio di cosa intendiamo, quando affermiamo e proponiamo la cultura dei Consorzi di bonifica nello sperimentare nuove forme di manutenzione idraulica a basso impatto ambientale. L'intervento rientra nel cosiddetto Piano Tagli, maxioperazione di contenimento della vegetazione per mitigare il rischio idrogeologico, voluta dalla Regione Toscana, da cui è anche arrivato l'input ad agire con approccio multidisciplinare per coniugare sicurezza idraulica e tutela dell'habitat. Resa scenografica dall'intervento di acrobatici tree climber e dall'impiego di piattaforme aeree, indispensabili per raggiungere le piante meno accessibili, si è conclusa anche la manutenzione idraulica sui corsi d'acqua Seminico, Foglia, Marecchia nei pressi di Badia Tedalda e Sestino. La bellezza indiscutibile dei luoghi è stata valorizzata, rispettando la naturalità dell'ambiente e le popolazioni di salmonidi e ciprinidi, che ancora affollano le acque dei torrenti. Gli

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

interventi meccanizzati sono stati ridotti al minimo spiega ancora Chiara Nanni - In questo modo siamo riusciti a conciliare la mitigazione e riduzione del rischio idraulico con la riqualificazione dell'habitat fluviale, la tutela delle fasce tampone boscate, il mantenimento e l'evoluzione degli ecosistemi presenti. Anche il Casentino è stato rimesso in forma con il Piano Tagli: la terapia d'urto, in questa vallata, ha toccato 4 comuni e ha interessato il fiume Arno in altrettanti tratti, per una lunghezza complessiva di oltre 11 chilometri. Decisamente d'effetto il risultato: man mano che si è proceduto nel restyling, il fiume, da anni avviluppato in un groviglio verde disordinato ed informe, è tornato a mostrare il suo volto e ad essere protagonista; inoltre, ogni tratto è riuscito a conservare una precisa identità, perché l'intervento è stato calibrato sulle sue specificità ambientali, naturali e paesaggistiche. In sede di redazione del progetto precisa l'ingegnere dell'ente consortile - è stata elaborata la valutazione qualitativa e quantitativa delle specie arboree ed arbustive presenti: l'analisi ci ha consentito di scegliere in modo mirato le tipologie di intervento da adottare. Il Piano Tagli, che stiamo realizzando, è un'operazione di manutenzione del tutto eccezionale, preziosa per conseguire l'effetto della mitigazione del rischio idraulico commenta la Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani. Per questo, in ambito nazionale conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - collaboriamo anche con il Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale, perché un fiume curato non è solo un fiume più sicuro, ma anche più bello e fruibile, diventando un importante volano per lo sviluppo economico e turistico del territorio. GRAZIE

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Libertà

Acqua Ambiente Fiumi

Acqua, si realizza una nuova condotta di 4 km per collegare Breno a Bilegno

Una volta terminata, sostituirà le precedenti tubature ormai vetuste

Castelsangiovanni e Valtidone

Peveri e Botezatu, un anno da detenuti in attesa di misure alternative al carcere

Scontano la condanna per il tentato omicidio di un ladro. Alle Novate l'imprenditore lavora come giardiniere, l'operaio come imbianchino

Il sarmatese sparò al petto a Jucan Dorel nel cantiere sul Tidone

Fissate le udienze al Tribunale di Sorveglianza

Acqua, si realizza una nuova condotta di 4 km per collegare Breno a Bilegno

Una volta terminata, sostituirà le precedenti tubature ormai vetuste

I giovani judoka di Castello fanno il pieno di medaglie

Una nuova condotta dell' acquedotto lunga oltre quattro chilometri attraverserà le frazioni di Breno e Bilegno. I lavori sono in corso in questi giorni e si protrarranno ancora per almeno un mese.

La nuova condotta, del diametro di 30 centimetri realizzata in ghisa e rivestita internamente con cemento, consentirà di di smettere le vecchie tubature dell' acquedotto che corrono tra le due frazioni nelle campagne attorno a Borgonovo. Le vecchie tubature sono ormai vetuste e passano in mezzi ai campi circostanti, mentre la nuova condotta corre proprio sotto la strada che collega Breno e Bilegno.

Per questo motivo in questi giorni, e fino alla fine dei lavori, la circolazione dei veicoli viene di volta in volta interrotta nel trat to interessato dal cantiere. Attualmente i lavori, curati da Iren, sono eseguiti in prossimità della chiesa di Breno mentre nei giorni scorsi hanno interessato il tratto compreso tra Breno di Sotto e Breno. Il cantiere si sposterà quindi in direzione di Bi legno. Un altro tratto della nuova rete acquedottistica collegherà invece Breno ai pozzi che si trovano in direzione del torrente Tidone. «Grazie a questa nuova condotta - commenta il sindaco Pietro Mazzocchi - potremo risolvere i problemi legati alle rotture a cui le vecchie tubature sono spesso soggette, soprattutto nel tratto compreso tra Breno e Bilegno».

La nuova condotta non è una rete di distribuzione, ma una cosiddetta adduttrice. Non porta, cioè, acqua nelle abitazioni, ma è una condotta principale che in futuro è destinata a collegarsi a Frassinetti di Castelnovo.

Non essendo una rete di distribuzione non sarà quindi necessario rifare gli allacci che portano l' acqua alle case delle due frazioni.

L' investimento messo in cantiere da Iren per poter realizzare l' intera opera è consistente. Si parla di diverse centinaia di euro che serviranno anche, una volta completato l' intervento, a riasfaltare tutto il tratto di strada che collega Breno e Bilegno.

_MM.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Libertà

Acqua Ambiente Fiumi

Con 105mila euro si combatte il dissesto idrogeologico a Ziano

Alcuni interventi saranno compiuti con fondi regionali in via Seminò e via Vernetti

Centocinquemila euro è la somma che la Regione ha destinato al Comune di Ziano per porre mano a due situazioni critiche di dissesto idrogeologico che interessano altrettante zone del paese. Una è quella di via Seminò, o via Campo Sportivo, dove ci sono gli impianti sportivi. L' altra è via Vernetti, nell' area giochi e presso il cimitero comunale.
Grazie a uno stanziamento di 50mila il euro il Comune ha avviato in questi giorni lavori di risanamento che interesseranno circa 250 metri di via Campo Sportivo. In particolare, i soldi serviranno per rifare le cunette laterali, ormai praticamente inesistenti visto il dilavamento con tinuo di terra e ghiaia che si verifica ogni volta che piove un po' più del dovuto. Le cunette serviranno a convogliare l' acqua piovana e ad indirizzarla verso due griglie trasversali alla strada che verranno anch' esse posizionate nell' ambito dello stesso intervento. Tutte le acque verranno indirizzate a valle, verso il rio Lora. In alcune zone le cunette verranno rivestite con tubi in cemento, mentre in altre parti verranno rifatti i passaggi che oggi sono ostruiti.
Al termine la strada verrà riasfaltata.
Un intervento analogo interesserà via Vernetti. Anche in questo caso, i fondi stanziati a suo tempo dalla Regione per il Comune di Ziano serviranno per risagomare la strada e la cunetta sul lato destro e per tentare di porre un freno al dilavamento di terra e ghiaia, dovuto anche alle condizioni in cui si trova la scarpata sul lato sinistro, con vegetazione in gran parte incolta._MM.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gazzetta di Reggio

Acqua Ambiente Fiumi

IL PIANO DEL COMUNE DI REGGIO

Cinquanta ponti sulle strade comunali necessitano di lavori di manutenzione

È il bilancio dei controlli effettuati dopo la tragedia del Morandi di Genova. Concluso l' intervento urgente in via Pascarella

20 CRONACA

IL PIANO DEL COMUNE DI REGGIO

Cinquanta ponti sulle strade comunali necessitano di lavori di manutenzione

È il bilancio dei controlli effettuati dopo la tragedia del Morandi di Genova. Concluso l'intervento urgente in via Pascarella

Ambra Prati

REGGIO EMILIA. È stato riaperto lunedì scorso, dopo un rinforzo strutturale costato 80mila euro e una chiusura durata quattro mesi, il ponte sul Rodano di via Pascarella-via Scaruffi, che costeggia il Mauriziano e scavalca il torrente.

Si tratta della prima riqualificazione del cosiddetto "Piano ponti", avviato dal Comune di Reggio Emilia l'anno scorso per un check della sicurezza delle strutture dopo la tragedia del ponte Morandi a Genova.

Un piano inserito nel programma triennale dei Lavori pubblici 2020-2022 e finanziato per un totale di un milione di euro, al quale vanno aggiunti 800mila euro per la messa in sicurezza del manto stradale e dei marciapiedi dei manufatti.

In primo luogo si è proceduto a una mappatura di tutti i cavalcavia di competenza comunale (circa 120), tramite una piattaforma informatica e geo-referenziata che ha consentito di unificare i dati; sono seguite le ispezioni strumentali e i sopralluoghi in loco. «Dallo screening è emerso che lo stato generale dei ponti è buono, ma era doveroso fare un focus sul tema: non è un' operazione spot, serve continuità - ha spiegato l' assessore ai Lavori pubblici Valeria Montanari, sul posto in via Pascarella - Dal monitoraggio, considerando l' anno di costruzione e lo stato di conservazione, è emerso che i ponti sui quali occorrerà intervenire, in vario grado, sono una cinquantina».

I primi manufatti considerati urgenti, sui quali si è deciso di intervenire subito, sono tre: via Pascarella a San Maurizio, via XX Settembre al Foro Boario, via Pinotti a Villa Curta.

Il ponte di via Pascarella «conduce a un quartiere e sovrasta il torrente Rodano all' interno di un' area protetta: oltre al rifacimento, era doveroso restituirgli pregio e dignità estetica», ha aggiunto Montanari.

«Abbiamo eseguito una ricerca storica: la struttura risale all' Ottocento, le volte erano originali - ha detto l' ingegnere Laura Di Sano, nel team tutto al femminile del Servizio Reti, Infrastrutture e Mobilità del Comune che si sta occupando della partita - Abbiamo mantenuto la tipologia architettonica innalzando il livello prestazionale e usando materiali tecnologici come il calcestruzzo fibrorinforzato: sono state

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

mantenute le due spalle in mattoni originali, così come lo scorrimano in metallo, mentre sono stati rifatti ex novo i due camminamenti pedonali ed è stato istituito il doppio senso di marcia».
Con la primavera verrà rifatto l' asfalto del ponte e in parte su via Pascarella. Tra i prossimi interventi calendarizzati quest' anno - oltre ai ponti di Calatrava - figurano il ponte sul Crostolo di via XX Settembre, vicino al liceo Ariosto, attraversato ogni giorno da migliaia di auto: l' intervento sarà finalizzato al miglioramento sismico sull' impalcato, sulle pile e sulle travi di cemento armato per 450mila euro.
In via Pinotti l' asse si è spostato anni fa in seguito al violento urto di una bisarca sbandata: lì si effettueranno opere di manutenzione straordinaria sulle travi di scavalco alla tangenziale per 140mila euro.
--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Incontro tra il presidente della Provincia Tomei e il prefetto Faloni su viabilità, dissesti e ruolo delle Province

Rischio fiumi e attività di protezione civile, viabilità e dissesto idrogeologico sono alcuni dei temi trattati nel corso dell' incontro tra Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia di Modena, con il nuovo prefetto di Modena Pierluigi Faloni che si è svolto nei giorni scorsi nella sede della Provincia. Dopo essersi confrontati sulle principali caratteristiche ed esigenze []

Rischio fiumi e attività di protezione civile, viabilità e dissesto idrogeologico sono alcuni dei temi trattati nel corso dell' incontro tra Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia di Modena, con il nuovo prefetto di Modena Pierluigi Faloni che si è svolto nei giorni scorsi nella sede della Provincia. Dopo essersi confrontati sulle principali caratteristiche ed esigenze del territorio modenese, Tomei e Faloni hanno convenuto sul ruolo fondamentale dell' ente Provincia a supporto dei Comuni, soprattutto quelli più piccoli, e per la gestione di strade provinciali e scuole superiori, auspicando un rafforzamento dei rapporti di collaborazione.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Lavori di manutenzione programmata alla rete idrica di Cadelbosco

Manutenzione programmata in vista per la rete idrica di Cadelbosco. Giovedì 20 Febbraio, a far tempo dalle ore 23 fino a circa le ore 6 del giorno successivo, verranno eseguiti lavori di manutenzione alla rete addutrice a servizio dell' abitato di Cadelbosco di sotto con sostituzione di componenti e opere di rifacimento complessive. Per consentire l' effettuazione degli interventi verrà interrotta la normale distribuzione e l' erogazione verrà assicurata tramite l' interconnessione con altri acquedotti. Potranno verificarsi comunque cali di pressione per tutta la durata dell' intervento negli abitati di Cadelbosco di Sotto, San Rocco di Guastalla, Santa Vittoria di Gualtieri, Meletole e zone limitrofe. Gli impianti devono essere tuttavia ritenuti sempre in pressione, potendo la normale erogazione essere ripristinata in qualsiasi momento. IRETI ringrazia i cittadini per la collaborazione.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Protezione Civile Regionale visita il cantiere sul fiume Setta a Rioveggio

La direttrice della Agenzia Regionale per la Protezione Civile Rita Nicolini ha visitato lo scorso 13 febbraio la frazione di Rioveggio, a Monzuno, ospite del sindaco Bruno Pasquini. Qui ha potuto osservare in prima persona gli interventi che sono stati realizzati nei pressi della località Molino Cattani e fare il punto con i suoi tecnici e quelli comunali sullo stato di un territorio che negli ultimi anni ha subito diversi gravi danni a causa del maltempo e delle crisi climatica. «La grossa emergenza dello scorso novembre era stata proceduta da un' altra situazione critica nel maggio 2019» ha commentato la direttrice Nicolini «Avendo ottenuto lo stato di dichiarazione di emergenza abbiamo la possibilità di intervenire. Queste infrastrutture sono importanti e il lavoro dovrà analizzare il loro rapporto con il fiume: le infrastrutture devono essere sicure e al tempo stesso consentire al fiume di scorrere in sicurezza. C' è il nostro massimo impegno con i tecnici del servizio per continuare a lavorare in questi territori». A Molino Cattani il ponte omonimo sul fiume Setta che collega la frazione di Rioveggio (Monzuno) con i comuni di Grizzana da una parte e Marzabotto dall' altra fu chiuso dopo la piena del 17 novembre scorso, per fortuna prima che qualcuno potesse farsi seriamente male. Le acque del fiume, infatti, infrangendosi contro la struttura avevano provocato il cedimento di un parte della stessa: tuttavia dopo neanche due mesi il ponte è tornato ad essere percorribile, grazie ad un primo tempestivo intervento costato approssimativamente 135 mila euro, di cui circa 80 mila garantiti proprio dalla Protezione Civile regionale. I lavori non sono ancora conclusi, perché la ditta Cave Due Torri sta continuando ad operare per mettere in sicurezza le sponde del fiume, ma intanto la circolazione è garantita. Essendo largo appena due metri, il ponte può essere percorso da un solo veicolo o a piedi, è interdetto ai mezzi pesanti. Ciò nonostante è fondamentale in particolare per i residenti delle località vicine. Purtroppo negli anni recenti è stato spesso chiuso: l' impressione è che la realizzazione della vicina Variante di Valico abbia deviato parzialmente il corso del fiume che si infrange con maggiore violenza contro la riva destra, quella opposta alla variante, che a novembre ha rischiato di finire sommersa, e contro il fiume stesso. Per questi motivi si è intervenuti non solo per ripristinare il ponte, ma anche per mettere in sicurezza il vicino borgo tramite una serie di blocchi di contenimento che impediscono alle acque, anche in caso di piena, di raggiungere l' abitato. Oltre a verificare i lavori conclusi e quelli in corso, la mattinata è stata l' occasione per individuare

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

strategie comuni di progettazione e finanziamento per garantire la sicurezza di tutte le frazioni vicine ai fiumi; principalmente quelle lungo il torrente Setta, ma anche quelle nei pressi del Savena, sul fronte orientale del Comune. Le precipitazioni violente degli ultimi anni hanno fatto provocato frane e smottamenti in tante aree dell' Appennino: la principale è sicuramente quella della strada provinciale 325 Val di Setta, crollata l' aprile scorsa e per la quale non si hanno ancora tempi certi di riapertura. Si è discusso anche di questo durante l' incontro, con il sindaco Pasquini che oltre a ringraziare per il supporto sin qui mostrato ha chiesto supporto all' agenzia regionale sia per comprendere a che punto sono le progettazioni presentate alla cittadinanza nei mesi scorsi, sia per chiedere collaborazione nel sollecitare l' avvio dei lavori. La frana è ancora in movimento e questo complica i lavori, sollecitati dalla popolazione visto che con la chiusura della provinciale i veicoli si riversano sulle piccole strade comunali adiacenti, che però non possono sopportare a lungo il traffico, soprattutto quello dei mezzi pesanti, con situazioni critiche quando a causa di incidenti nemmeno l' autostrada è percorribile, come accaduto di recente.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Provincia di Modena: incontro tra il presidente Tomei e il prefetto Faloni su viabilità, dissesti e ruolo delle Province

"Provincia fondamentale a supporto ai comuni" MODENA - Rischio fiumi e attività di protezione civile, viabilità e dissesto idrogeologico sono alcuni dei temi trattati nel corso dell' incontro tra Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia di Modena, con il nuovo prefetto di Modena Pierluigi Faloni che si è svolto nei giorni scorsi nella sede della Provincia. Dopo essersi confrontati sulle principali caratteristiche ed esigenze del territorio modenese, Tomei e Faloni hanno convenuto sul ruolo fondamentale dell' ente Provincia a supporto dei Comuni, soprattutto quelli più piccoli, e per la gestione di strade provinciali e scuole superiori, auspicando un rafforzamento dei rapporti di collaborazione.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Protezione Civile Regionale visita il cantiere sul fiume Setta a Rioveggio

La direttrice della Agenzia Regionale per la Protezione Civile Rita Nicolini ha visitato lo scorso 13 febbraio la frazione di Rioveggio, a Monzuno, ospite del sindaco Bruno Pasquini. Qui ha potuto osservare in prima persona gli interventi che sono stati realizzati nei pressi della località Molino Cattani e fare il punto con i suoi tecnici e quelli comunali sullo stato di un territorio che negli ultimi anni ha subito diversi gravi danni a causa del maltempo e delle crisi climatica. «La grossa emergenza dello scorso novembre era stata proceduta da un' altra situazione critica nel maggio 2019» ha commentato la direttrice Nicolini «Avendo ottenuto lo stato di dichiarazione di emergenza abbiamo la possibilità di intervenire. Queste infrastrutture sono importanti e il lavoro dovrà analizzare il loro rapporto con il fiume: le infrastrutture devono essere sicure e al tempo stesso consentire al fiume di scorrere in sicurezza. C' è il nostro massimo impegno con i tecnici del servizio per continuare a lavorare in questi territori». A Molino Cattani il ponte omonimo sul fiume Setta che collega la frazione di Rioveggio (Monzuno) con i comuni di Grizzana da una parte e Marzabotto dall' altra fu chiuso dopo la piena del 17 novembre scorso, per fortuna prima che qualcuno potesse farsi seriamente male. Le acque del fiume, infatti, infrangendosi contro la struttura avevano provocato il cedimento di un parte della stessa: tuttavia dopo neanche due mesi il ponte è tornato ad essere percorribile, grazie ad un primo tempestivo intervento costato approssimativamente 135 mila euro, di cui circa 80 mila garantiti proprio dalla Protezione Civile regionale. I lavori non sono ancora conclusi, perché la ditta Cave Due Torri sta continuando ad operare per mettere in sicurezza le sponde del fiume, ma intanto la circolazione è garantita. Essendo largo appena due metri, il ponte può essere percorso da un solo veicolo o a piedi, è interdetto ai mezzi pesanti. Ciò nonostante è fondamentale in particolare per i residenti delle località vicine. Purtroppo negli anni recenti è stato spesso chiuso: l' impressione è che la realizzazione della vicina Variante di Valico abbia deviato parzialmente il corso del fiume che si infrange con maggiore violenza contro la riva destra, quella opposta alla variante, che a novembre ha rischiato di finire sommersa, e contro il fiume stesso. Per questi motivi si è intervenuti non solo per ripristinare il ponte, ma anche per mettere in sicurezza il vicino borgo tramite una serie di blocchi di contenimento che impediscono alle acque, anche in caso di piena, di raggiungere l' abitato. Oltre a verificare i lavori conclusi e quelli in corso, la mattinata è stata l' occasione per individuare

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

strategie comuni di progettazione e finanziamento per garantire la sicurezza di tutte le frazioni vicine ai fiumi; principalmente quelle lungo il torrente Setta, ma anche quelle nei pressi del Savena, sul fronte orientale del Comune. Le precipitazioni violente degli ultimi anni hanno fatto provocato frane e smottamenti in tante aree dell' Appennino: la principale è sicuramente quella della strada provinciale 325 Val di Setta, crollata l' aprile scorsa e per la quale non si hanno ancora tempi certi di riapertura. Si è discusso anche di questo durante l' incontro, con il sindaco Pasquini che oltre a ringraziare per il supporto sin qui mostrato ha chiesto supporto all' agenzia regionale sia per comprendere a che punto sono le progettazioni presentate alla cittadinanza nei mesi scorsi, sia per chiedere collaborazione nel sollecitare l' avvio dei lavori. La frana è ancora in movimento e questo complica i lavori, sollecitati dalla popolazione visto che con la chiusura della provinciale i veicoli si riversano sulle piccole strade comunali adiacenti, che però non possono sopportare a lungo il traffico, soprattutto quello dei mezzi pesanti, con situazioni critiche quando a causa di incidenti nemmeno l' autostrada è percorribile, come accaduto di recente.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Incontro tra il presidente della Provincia Tomei e il prefetto Faloni su viabilità, dissesti e ruolo delle Province

Rischio fiumi e attività di protezione civile, viabilità e dissesto idrogeologico sono alcuni dei temi trattati nel corso dell' incontro tra Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia di Modena, con il nuovo prefetto di Modena Pierluigi Faloni che si è svolto nei giorni scorsi nella sede della Provincia. Dopo essersi confrontati sulle principali caratteristiche ed esigenze del territorio modenese, Tomei e Faloni hanno convenuto sul ruolo fondamentale dell' ente Provincia a supporto dei Comuni, soprattutto quelli più piccoli, e per la gestione di strade provinciali e scuole superiori, auspicando un rafforzamento dei rapporti di collaborazione.

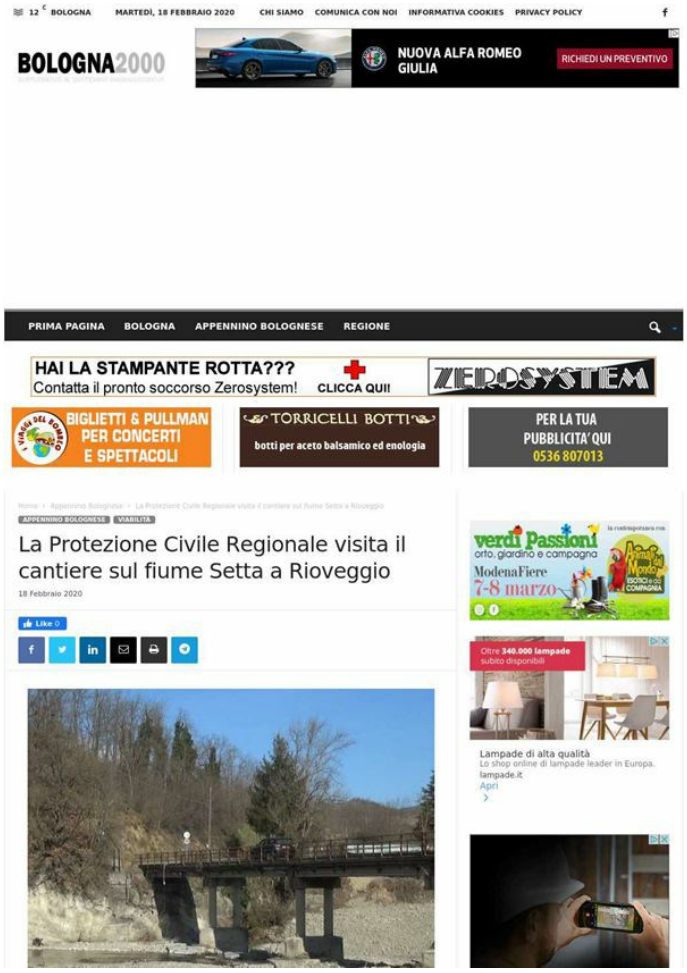
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Lavori di manutenzione programmata alla rete idrica di Cadelbosco

Manutenzione programmata in vista per la rete idrica di Cadelbosco. Giovedì 20 Febbraio, a far tempo dalle ore 23 fino a circa le ore 6 del giorno successivo, verranno eseguiti lavori di manutenzione alla rete addutrice a servizio dell' abitato di Cadelbosco di sotto con sostituzione di componenti e opere di rifacimento complessive. Per consentire l' effettuazione degli interventi verrà interrotta la normale distribuzione e l' erogazione verrà assicurata tramite l' interconnessione con altri acquedotti. Potranno verificarsi comunque cali di pressione per tutta la durata dell' intervento negli abitati di Cadelbosco di Sotto, San Rocco di Guastalla, Santa Vittoria di Gualtieri, Meletole e zone limitrofe. Gli impianti devono essere tuttavia ritenuti sempre in pressione, potendo la normale erogazione essere ripristinata in qualsiasi momento. IRETI ringrazia i cittadini per la collaborazione.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Protezione Civile Regionale visita il cantiere sul fiume Setta a Rioveggio



La direttrice della Agenzia Regionale per la Protezione Civile Rita Nicolini ha visitato lo scorso 13 febbraio la frazione di Rioveggio, a Monzuno, ospite del sindaco Bruno Pasquini. Qui ha potuto osservare in prima persona gli interventi che sono stati realizzati nei pressi della località Molino Cattani e fare il punto con i suoi tecnici e quelli comunali sullo stato di un territorio che negli ultimi anni ha subito diversi gravi danni a causa del maltempo e delle crisi climatica. «La grossa emergenza dello scorso novembre era stata proceduta da un' altra situazione critica nel maggio 2019» ha commentato la direttrice Nicolini «Avendo ottenuto lo stato di dichiarazione di emergenza abbiamo la possibilità di intervenire. Queste infrastrutture sono importanti e il lavoro dovrà analizzare il loro rapporto con il fiume: le infrastrutture devono essere sicure e al tempo stesso consentire al fiume di scorrere in sicurezza. C' è il nostro massimo impegno con i tecnici del servizio per continuare a lavorare in questi territori». A Molino Cattani il ponte omonimo sul fiume Setta che collega la frazione di Rioveggio (Monzuno) con i comuni di Grizzana da una parte e Marzabotto dall' altra fu chiuso dopo la piena del 17 novembre scorso, per fortuna prima che qualcuno potesse farsi seriamente male. Le acque del fiume, infatti, infrangendosi contro la struttura avevano provocato il cedimento di un parte della stessa: tuttavia dopo neanche due mesi il ponte è tornato ad essere percorribile, grazie ad un primo tempestivo intervento costato approssimativamente 135 mila euro, di cui circa 80 mila garantiti proprio dalla Protezione Civile regionale. I lavori non sono ancora conclusi, perché la ditta Cave Due Torri sta continuando ad operare per mettere in sicurezza le sponde del fiume, ma intanto la circolazione è garantita. Essendo largo appena due metri, il ponte può essere percorso da un solo veicolo o a piedi, è interdetto ai mezzi pesanti. Ciò nonostante è fondamentale in particolare per i residenti delle località vicine. Purtroppo negli anni recenti è stato spesso chiuso: l' impressione è che la realizzazione della vicina Variante di Valico abbia deviato parzialmente il corso del fiume che si infrange con maggiore violenza contro la riva destra, quella opposta alla variante, che a novembre ha rischiato di finire sommersa, e contro il fiume stesso. Per questi motivi si è intervenuti non solo per ripristinare il ponte, ma anche per mettere in sicurezza il vicino borgo tramite una serie di blocchi di contenimento che impediscono alle acque, anche in caso di piena, di raggiungere l' abitato. Oltre a verificare i lavori conclusi e quelli in corso, la mattinata è stata l' occasione per individuare

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

strategie comuni di progettazione e finanziamento per garantire la sicurezza di tutte le frazioni vicine ai fiumi; principalmente quelle lungo il torrente Setta, ma anche quelle nei pressi del Savena, sul fronte orientale del Comune. Le precipitazioni violente degli ultimi anni hanno fatto provocato frane e smottamenti in tante aree dell' Appennino: la principale è sicuramente quella della strada provinciale 325 Val di Setta, crollata l' aprile scorsa e per la quale non si hanno ancora tempi certi di riapertura. Si è discusso anche di questo durante l' incontro, con il sindaco Pasquini che oltre a ringraziare per il supporto sin qui mostrato ha chiesto supporto all' agenzia regionale sia per comprendere a che punto sono le progettazioni presentate alla cittadinanza nei mesi scorsi, sia per chiedere collaborazione nel sollecitare l' avvio dei lavori. La frana è ancora in movimento e questo complica i lavori, sollecitati dalla popolazione visto che con la chiusura della provinciale i veicoli si riversano sulle piccole strade comunali adiacenti, che però non possono sopportare a lungo il traffico, soprattutto quello dei mezzi pesanti, con situazioni critiche quando a causa di incidenti nemmeno l' autostrada è percorribile, come accaduto di recente.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Metropoli di Paesaggio, un progetto pilota tra la Darsena e Baura

L'idea di collegare e mettere in rete territori si sta sviluppando ed è al centro di accordi e iniziative

Una collaborazione tra Canoa club, Comune di Vigarano e oasi di Vigarano Pieve e lo sviluppo del secondo progetto-pilota che coinvolgerà anche il canale di Volano nel tratto tra la Darsena di Ferrara e la frazione di Baura, sono stati i temi al centro del sopralluogo compiuto dalla presidente della Provincia, Barbara Paron, e il segretario generale dell' Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli, nel punto di attracco lungo il Burana. Nel primo caso, la valorizzazione del tratto fluviale avverrà mediante attività sportive, didattiche e culturali. Nel secondo, il progetto-pilota si articolerà durante tre week end nel mese di maggio prossimo. 'Ringrazio la presidente della Provincia - ha detto al termine della visita Meuccio Berselli - e il team di Metropoli di Paesaggio, per la sensibilità e per la visione progettuale con cui, concretamente, sta prendendo forma l' idea di collegare e mettere in rete territori e comunità, creando opportunità che si coniugano con la nuova visione del Distretto del Fiume Po'. 'Con questa visita - conclude Barbara Paron - Metropoli di Paesaggio compie altri passi di un disegno complessivo per una nuova fruizione e promozione del territorio'.

Lettori on-line: 562 Pubblicità Meteo martedì 18 Febbraio, 2020

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Mar 18 Feb 2020 - 542 visite

Attualità / Primo Piano / Vigarano | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Metropoli di Paesaggio, un progetto pilota tra la Darsena e Baura

L'idea di collegare e mettere in rete territori si sta sviluppando ed è al centro di accordi e iniziative

Una collaborazione tra Canoa club, Comune di Vigarano e oasi di Vigarano Pieve e lo sviluppo del secondo progetto-pilota che coinvolgerà anche il canale di Volano nel tratto tra la Darsena di Ferrara e la frazione di Baura, sono stati i temi al centro del sopralluogo compiuto dalla presidente della Provincia, Barbara Paron, e il segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli, nel punto di attracco lungo il Burana.

Nel primo caso, la valorizzazione del tratto fluviale avverrà mediante attività sportive, didattiche e culturali. Nel secondo, il progetto-pilota si articolerà durante tre week end nel mese di maggio prossimo.

"Ringrazio la presidente della Provincia – ha detto al termine della visita Meuccio Berselli – e il team di Metropoli di Paesaggio, per la sensibilità e per la visione progettuale con cui, concretamente, sta prendendo forma l'idea di collegare e mettere in rete territori e comunità, creando opportunità che si coniugano con la nuova visione del Distretto del Fiume Po".

"Con questa visita – conclude Barbara Paron – Metropoli di Paesaggio compie altri passi di un disegno complessivo per una nuova fruizione e promozione del territorio".

MOSTRA I COMMENTI

Contenuto non disponibile

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

Acqua Ambiente Fiumi

incontro in Prefettura

Alluvioni e sicurezza: «Aiuti dall' esercito»

Il bilancio dell' operazione "Strade Sicure" a Ferrara e l' importanza del ruolo dell' Esercito nelle attività di protezione civile, così come avvenuto lo scorso autunno con l' emergenza alluvionale del fiume Reno.
Questi i temi affrontati ieri durante l' incontro tra il prefetto Michele Campanaro e il colonnello Fabrizio Ghiretti, comandante del Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna", in visita di cortesia negli uffici di corso Ercole I d' Este. In particolare, fa sapere la Prefettura in una nota, sono stati sottolineati «gli ottimi risultati operativi ottenuti in questi anni grazie alla collaborazione tra le autorità provinciali di pubblica sicurezza e il Comando regionale dell' Esercito italiano. In particolare, è stata condivisa l' importanza dei servizi di vigilanza e controllo effettuati dai militari e con le Forze di polizia territoriali, nell' ambito dell' Operazione "Strade Sicure" iniziata nel 2017, così come strategico è stato riconosciuto il ruolo dell' Esercito nelle attività di protezione civile connesse ai ricorrenti fenomeni alluvionali che interessano questa provincia».
--

16 CRONACA

LA PROTESTA

«Nuovo Ufficio per la disabilità Insidie e ostacoli per arrivarci»

Il test compiuto ieri mattina da Renzo Rimessi dell'Unione ciechi e ipovedenti
Pali in mezzo ai marciapiedi, strisce non segnalate, niente spazio per le carrozzine

L'Ufficio Benessere Ambientale ha tra i suoi compiti principali quello di garantire la massima accessibilità ai disabili, ma il percorso per raggiungerlo è tutt'altro che agevole per le persone con disabilità.
A denunciare il paradosso è Renzo Rimessi, consigliere delegato della sezione ferrarese dell'Uici, l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, che ieri mattina ha voluto verificare di persona i disagi segnalati in seguito al recente trasloco dell'Ufficio da piazza municipale a via Marconi 39.

GLI OSTACOLI

I problemi maggiori riguardano gli ostacoli presenti sul marciapiedi di via Galvani (la strada trasversale di via Marconi dove è presente la fermata dell'autobus), le dimensioni dello stesso marciapiedi, troppo stretto per una sedia a rotelle, e il passaggio pedonale con segnalato in via Marconi. Rimessi, che vive a Pontelagoscuro, per eseguire il test ieri mattina ha preso prima l'autobus 11 fino alla stazione e poi, alla stessa fermata, è salito sul 2 che arriva in via Galvani. Al lordo dei tempi più o meno lunghi del tragitto, i guai, nazionata, arrivano appena sceso

Renzo Rimessi durante il tragitto verso l'Ufficio Benessere

«Incomprensibile il trasloco della sede dal Municipio a via Marconi»

dal mezzo pubblico. «Il marciapiedi è presente su un solo lato della strada, ed è pieno di insidie per un non vedente o un ipovedente». In particolare, segnala Rimessi «c'è un palo della luce quasi in mezzo al camminamento, e a pochi metri c'è un'altra auto con appeso un cestino dei rifiuti che sporge. Quasi impossibile per un non vedente riuscire a evitarli, per non parlare dei problemi per coloro che usano carrozzine o una carrozzina. Anzi, per chi ha problemi di mobilità questi ostacoli sono insuperabili, perché il marciapiede è talmente stretto che in ogni caso le carrozzine sono costrette a circolare sulla strada».

L'ATTRAVERSAMENTO

Arrivato in via Marconi, poi, Rimessi ha avuto bisogno di qualcuno che gli indicasse il passaggio pedonale: «Il marciapiedi non è rialzato, e dunque non c'è alcuna possibilità di individuare il punto dell'attraversamento. Al posto della piccola rampa, utile anche a chi si muove in carrozzina, è rimasto uno scalino di quindici centimetri».
Per questo, conclude Rimessi, la decisione da parte dell'amministrazione di trasferire l'Ufficio Benessere e la scelta della nuova sede appaiono del tutto «incomprensibili, tanto più che sarà necessaria una spesa per la messa a norma dei punti critici. Il "test" sul percorso è stata una mia iniziativa da privato cittadino, ma ai tempi stesso penso che le associazioni avrebbero dovuto essere maggiormente coinvolte. La precedente collocazione, all'interno del Municipio, era del tutto adeguata e accessibile ai portatori di disabilità». —

A.M.

IN BREVE

Via Carlo Mayr
Ubriaco, infastidisce i passanti nei guai

Fuori controllo per aver bevuto troppo, un italiano di 57 anni lunedì ha creato scompiglio in via Carlo Mayr. Ubriaco, si è messo a infastidire i clienti dei negozi e dei locali della via, finché qualcuno non ha perso la pazienza e ha chiamato la polizia. Gli agenti della volante intervenuta sul posto ha dunque accompagnato l'uomo in questura dove è stato denunciato per ubriachezza molesta.

Piazzale S. Giovanni
Beve troppo alcol e dà in escandescenze

Prima ha disturbato i passanti in piazzale San Giovanni, e una volta portato in questura ha dato in escandescenze tanto da rendere necessario l'intervento del 118. Un marocchino di 41 anni è stato segnalato dalla polizia di Stato per ubriachezza molesta e denunciato per violazione della legge sull'immigrazione. Una pattuglia Volante era stata inviata lunedì in piazzale San Giovanni dove era stata segnalata la presenza di un uomo in stato di ebbrezza che disturbava i passanti.

ARRESTO CONVALIDATO

Botte alla compagna L'uomo violento resterà in carcere

Resterà in carcere l'uomo di 31 anni arrestato sabato dai carabinieri per aver picchiato a sangue la convivente di 24. All'udienza di ieri il giudice ha convalidato l'arresto e disposto la custodia all'Arginone.
I carabinieri erano intervenuti sabato sera in soccorso di una donna che, di nascosto dal compagno violento, era riuscita a chiamare il 112 riferendo di essere stata selvaggiamente picchiata. La ragazza era stata portata al pronto soccorso, dove il personale medico del Sant'Anna di Cona le aveva riscontrato traumi e ferite guaribili in tre settimane. La giovane era stata colpita al volto e alle braccia, e successivamente ha riferito che l'uomo l'aveva anche sbattuta contro il lavandino. All'arrivo dei militari, l'uomo aveva tentato di scappare e aveva aggredito i carabinieri, finendo poi egli arrestato per lesioni personali, maltrattamenti in famiglia e resistenza a pubblico ufficiale.
L'uomo, un cittadino bielorusso, non era nuovo ai guai giudiziari e aveva alle spalle alcuni precedenti di polizia. Sabato sera, anche sotto l'effetto dell'alcol, ha alzato le mani sulla giovane convivente, che già in passato aveva subito episodi di violenza. Questa volta però ha deciso di ribellarsi e di chiedere aiuto alle forze dell'ordine, chiamando i carabinieri. I militari l'hanno trovata spaventata e dolorante, con i segni delle botte sul viso e sulle braccia. Per l'uomo erano quindi scattate le manette, e l'arresto è stato convalidato ieri, confermando anche la detenzione in carcere. —

Fornitore Offresi
IL SALONE INTERNAZIONALE DELLA SUBFORNITURA MECCANICA
20-21-22 febbraio
Lariofiere Erba
400 imprese del settore meccanico altamente specializzate e migliaia di incontri business con operatori qualificati
Ingresso e parcheggio gratuiti previa registrazione sul sito:
www.fornitoreoffresi.com

INCONTRO IN PREFETTURA

Alluvioni e sicurezza: «Aiuti dall'esercito»

Il bilancio dell'operazione "Strade Sicure" a Ferrara e l'importanza del ruolo dell'Esercito nelle attività di protezione civile, così come avvenuto lo scorso autunno con l'emergenza alluvionale del fiume Reno.
Questi i temi affrontati ieri durante l'incontro tra il prefetto Michele Campanaro e il colonnello Fabrizio Ghiretti, comandante del Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna", in visita di cortesia negli uffici di corso Ercole I d'Este. In particolare, fa sapere la Prefettura in una nota, sono stati sottolineati «gli ottimi risultati operativi ottenuti in questi anni grazie alla collaborazione tra le autorità provinciali di pubblica sicurezza e il Comando regionale dell'Esercito italiano. In particolare, è stata condivisa l'importanza dei servizi di vigilanza e controllo effettuati dai militari e con le Forze di polizia territoriali, nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure" iniziata nel 2017, così come strategico è stato riconosciuto il ruolo dell'Esercito nelle attività di protezione civile connesse ai ricorrenti fenomeni alluvionali che interessano questa provincia». —

Campanaro e Ghiretti

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

Acqua Ambiente Fiumi

DOMANI ALLA CAVA

Lavori rete idrica Le strade senza acqua

Domani, a partire dalle 8 e per circa 4-5 ore, Hera eseguirà un intervento sulla rete idrica che comporterà la mancata erogazione di acqua in alcune vie del quartiere Cava. Il tratto di viale Bologna dal civico 196 al civico 280 e le vie Bazzoli e Scariolanti rimarranno senz' acqua.

6 // MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 2020 — Corriere Romagna

Forlì

CONSIGLIO COMUNALE

Liliana Segre cittadina onoraria Si discute, poi il voto è unanime

Battaglia a colpi di postille sulla mozione, poi arriva il via libera
Il sindaco Zattini: «Su questi argomenti non ci possono essere distinguo»

FORLÌ
È arrivata in consiglio comunale, dopo alcune discussioni, la mozione approvata all'unanimità che riconosce la cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre, testimone/anziana preziosa della memoria storica italiana. «Su argomenti come questo non ci possono essere distinguo» visto che rappresentano l'identità culturale di un paese — dice il sindaco Gian Luca Zattini –. Dopo 70 anni non possono esserci dubbi, per cui in quale ostacolo incappiamo se c'è una nuova postilla»? Domanda che arriva dopo che il consigliere di "Forlì e co", Federico Morgagni, ha presentato un emendamento che è andato poi ad integrare la mozione che approva la concessione della cittadinanza onoraria a Liliana Segre. «A mio avviso doveva essere evidenziata ulteriormente la responsabilità fascista delle leggi razziali per fornire anticorpi ulteriori alle giovani generazioni – precisa lo stesso Morgagni –. Questo perché, oggi, non c'è solo un problema di antisemitismo ma anche di conoscenza dei fatti».

Discussione
Postille ulteriori che ha allungato il dibattito di 1 ora di consiglio comunale. «La mozione così come è stata stilata tiene conto di una serie di equilibri e paletti, altrimenti si poteva correre il rischio che a cintura chiunque avrebbe potuto inserire le proprie sensibilità e peculiarità – aggiunge Lauro Biondi di Forza Italia –. L'emendamento che condanna le leggi razziali e i suoi responsabili, è come dire che la notte è buia». Una questione di metodo se fa i consiglieri di Fratelli d'Italia Davide Minutillo: «Avevamo trovato una quadra che lasciava fuori la Resistenza, da sempre provoca divisioni storiche. Se presentiamo una mozione condivisa, qualcuno dell'opposizione non può inserire emendamenti tirando acqua al mulino dell'Anpi. Io avrei potuto presentare il mio, ad esempio citando Norma Cossetto. È l'ultima volta che voto a favore di un emendamento, lo dico alla maggioranza, per fare contenta l'opposizione». Una diatriba inutile per i pentastellati. «Questa integrazione non fa altro che rafforzare il fatto che questo sia un Comune antifascista – puntualizza Simone Benini del M5S –. Piuttosto avrei un suggerimento, intensifichiamo i viaggi della memoria nelle scuole soprattutto alla luce dei fatti recentemente accaduti (il riferimento è ai tre/dieci nichelle hanno imbrattato il muro con una svastica affiancata dalla scritta ebrei ndr)». Alla fine, dopo la discussione a seguito dell'emendamento proposto, lo stesso e la mozione sono stati approvati: a Liliana Segre, senatrice a vita nominata dal presidente Sergio Mattarella nel 2018, verrà conferita la cittadinanza onoraria della città di Forlì.

ELEONORA VANNETTI

Liliana Segre diventerà cittadina onoraria di Forlì

Riciclo tappi di plastica dalle scuole Nasce così un aiuto per gli anziani

Progetto di Assistenti civici e Guardie ecologiche volontarie rivolto ai giovani

FORLÌ
Aiutare l'ambiente e, contemporaneamente, gli anziani è possibile grazie ai tappi di plastica e capirlo è importante sin dalla più tenera età, quella scolare. Le iniziative legate al riciclo delle plastiche sono molteplici da anni, ma nel Forlivese sta sempre più diffondendosi la pratica del recupero dei coperchi delle bottiglie grazie ad "Amico Tappo" e all'impegno profuso dall'associazione Assistenti Civici di Forlì e dalle Guardie Ecologiche Volontarie. Sono loro che anche in queste prime settimane del 2020 siano recate nelle scuole primarie e persino nelle scuole materne del territorio per sensibilizzare gli alunni e le loro famiglie sull'importanza che la raccolta differenziata ha non solo al fine di preservare l'ambiente. Come già successo durante lo scorso anno scolastico coinvolgendo la scuola elementare "Paolo Amaducci" di Santa Maria Nuova di Bertinoro, a gennaio gli assistenti civici/e le "Gev" sono state alle scuole primarie di Roncadello e "Aurelio Saffi" in viale Spazzoli, nonché all'asilo "Girasole" di viale Kennedy per parlare ai bambini e consegnare agli insegnanti i contenitori all'interno dei quali, ogni giorno, gli alunni potranno depositare i tappi di plastica recuperati a casa anche con l'aiuto delle proprie famiglie. Un progetto partecipato che, come spiega il coordinatore degli Assistenti Civici Vanni Ravaglioli, ha anche una finalità solidale. «Non appena i contenitori saranno pieni, passeremo a ritirarli per poi farli avere alla Protezione Civile di Dovadola, la quale li consegnerà all'associazione "Torre dei Cavalli" di Medicina – spiega –. Sarà lei a venderli a un'azienda locale specializzata in riciclo. Il ricavato verrà devoluto all'acquisto di carrozzine, deambulatori, stampelle e altri ausili utili per chi ha impedimenti o difficoltà motorie messi a disposizione di chi ne avesse necessità, dalla farmacia "Due Ponti" di Dovadola». In pratica ogni 12 quintali di tappi si può arrivare a coprire l'acquisto di una carrozzina e l'impegno delle associazioni, delle scuole, dei bambini e delle loro famiglie, va in tal senso. C'è di più: anche il Comune di Forlì sta aggiungendo il suo di impegno. «L'assessora alle politiche educative, Paola Casara, ha inoltrato la scheda del progetto e l'invito a partecipare, a tutte le scuole forlivesi e noi saremo ben lieti, se contattati, di consegnare loro i contenitori per la raccolta dei tappi. Anche Bertinoro si è mobilitata e quest'anno, non solo la scuola primaria, ma tutto il plesso scolastico di Santa Maria Nuova, aderirà all'iniziativa».

Volontari in campo per la raccolta dei tappi di plastica

Una lezione a scuola

FORO BOARIO
Incontro dell'Auser con due poetesse
Oggi alle 16, nella sala assemblee del Foro Boario, in piazzale Foro Boario, 7, incontro organizzato dall'Auser e coordinato da Rosanna Ricci, con le poetesse Anna Benzi e Anna Maria Pedrelli.

SALA DON BOSCO
Forlì e il forlivese dal dopoguerra al regime
Questa sera alle 20.45, nella sala Don Bosco, parrocchia dei Cappuccini, in via Ridolfi, 29, verrà presentato il libro "Romagna in trasformazione. 1919-1932. Forlì e il forlivese dal dopoguerra al regime", edito da Graffiamente e coordinato dallo storico Giovanni Tassani, coadiuvato da 18 autori locali. All'evento di presentazione, oltre all'editore Gigi Mattarelli, al curatore Giovanni Tassani, interverranno gli autori dei saggi e il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini.

CIRCOLO DELLA SCRANNA
Condottieri di Romagna il '400 e il '500
Oggi alle 18.30, al circolo "La Scranna", in corso Garibaldi, 80, Sergio Spada presenterà il suo libro "Condottieri di Romagna II. Il Quattrocento e il Cinquecento". L'incontro è organizzato da Italia Nostra Forlì e dall'associazione culturale "La Foglia".

FABBRICA DELLE CANDELE
La biblioteca di Babele e il libro di Viola Ardone
Questa sera alle 20.30, alla Fabbrica delle Candele, il gruppo di lettura "La biblioteca di Babele" commenterà il libro di Viola Ardone "Il treno dei bambini".

FIDAPA
Alimentazione e salute con Katia Guernaccini
Fidapa sezione Forlì organizza per domani alle 19, al Circolo La Scranna, in corso Garibaldi, 80, l'evento dal titolo "Alimentazione e salute", con Katia Guernaccini, biologa nutrizionista-specialista in Scienza dell'alimentazione.

DOMANI ALLA CAVA
Lavori rete idrica Le strade senza acqua
Domani, a partire dalle 8 e per circa 4-5 ore, Hera eseguirà un intervento sulla rete idrica che comporterà la mancata erogazione di acqua in alcune vie del quartiere Cava. Il tratto di viale Bologna dal civico 196 al civico 280 e le vie Bazzoli e Scariolanti rimarranno senz'acqua.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Lavori sulla rete idrica, disservizi nell' erogazione dell' acqua in diverse località

Durante i lavori potranno verificarsi diminuzioni di pressione , alterazione del colore e interruzioni di fornitura dell' acqua

Hera informa che giovedì 20 febbraio dalle ore 8.30 alle 12 verranno eseguiti dei lavori sulla rete idrica della lottizzazione Pian dei Lupini. Per questo motivo è previsto un disservizio nell' erogazione dell' acqua dalle 8:30 alle 12 nelle località di Sarsina, Pian dei Lupini, Casette di Campagna, Cà di Camilla, Turrito e Valbiano. Durante i lavori potranno verificarsi diminuzioni di pressione , alterazione del colore e interruzioni di fornitura dell' acqua , di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. Gli interessati verranno preventivamente avvertiti attraverso il servizio di volantinaggio predisposto da Hera in caso di interventi programmati sulle reti idriche. L' azienda ricorda che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione.

SPIRITO DISORDINARIO

CESENATODAY Cronaca

Cronaca / Sarsina

Lavori sulla rete idrica, disservizi nell'erogazione dell'acqua in diverse località

Durante i lavori potranno verificarsi diminuzioni di pressione , alterazione del colore e interruzioni di fornitura dell'acqua

Redazione

I più letti di oggi

Hera informa che giovedì 20 febbraio dalle ore 8.30 alle 12 verranno eseguiti dei lavori sulla rete idrica della lottizzazione Pian dei Lupini. Per questo motivo è previsto un disservizio nell' erogazione dell'acqua dalle 8:30 alle 12 nelle località di Sarsina, Pian dei Lupini, Casette di Campagna, Cà di Camilla, Turrito e Valbiano.

Durante i lavori potranno verificarsi diminuzioni di pressione , alterazione del colore e interruzioni di fornitura dell'acqua , di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. Gli interessati verranno preventivamente avvertiti attraverso il servizio di volantinaggio predisposto da Hera in caso di interventi programmati sulle reti idriche.

L'azienda ricorda che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su setteil numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione.

Argomenti: Hera

Condividi Tweet

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Forlì, il 20 febbraio sospensione dell' erogazione dell' acqua nella zona ovest

martedì, 18 febbraio 2020 HOME ATTUALITA' EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO

BOLOGNA FERRARA FORLI CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Forlì

Forlì, il 20 febbraio sospensione dell'erogazione dell'acqua nella zona ovest

Da Roberto Di Biase - 18 Febbraio 2020

Like 0

Ultimi articoli

Hera: il 20 febbraio mattina irregolarità nell'erogazione dell'acqua nella zona a sud di Sarsina

Forlì, il 20 febbraio sospensione dell'erogazione dell'acqua nella zona ovest

Provincia di Modena: incontro tra il presidente Tomei e il prefetto Faloni su viabilità, dissesti e ruolo delle Province

PSBO: pubblicata una nuova ordinanza di allaccio alla rete fognaria per la zona di Rimini Nord

Aperitivi della Conoscenza: il 19 febbraio un incontro sul mutamento delle relazioni umane nell'era digitale

Dalle ore 8 alle 12.30 Hera eseguirà un intervento di manutenzione della rete idrica su un tratto di viale Bologna e sulle vie Bazzoli e Scariolanti

FORLÌ - **Giovedì 20 febbraio**, a partire dalle 8 e per circa 4,5 ore, Hera eseguirà un intervento sulla rete idrica che comporterà la mancata erogazione di acqua in alcune vie del quartiere Cava.

Il tratto di viale Bologna /dal civico 196 al civico 280) e le vie Bazzoli e Scariolanti rimarranno senz'acqua.

Durante e dopo l'intervento, finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell'impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi

Venti di risparmio.

Link gas e luce:
10% di Sconto 1° anno

Dalle ore 8 alle 12.30 Hera eseguirà un intervento di manutenzione della rete idrica su un tratto di viale Bologna e sulle vie Bazzoli e Scariolanti FORLÌ - Giovedì 20 febbraio , a partire dalle 8 e per circa 4,5 ore, Hera eseguirà un intervento sulla rete idrica che comporterà la mancata erogazione di acqua in alcune vie del quartiere Cava. Il tratto di viale Bologna /dal civico 196 al civico 280) e le vie Bazzoli e Scariolanti rimarranno senz' acqua. Durante e dopo l' intervento, finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell' impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi temporanee irregolarità nella fornitura dell' acqua (bassa pressione, soprattutto ai piani alti dei quartieri Cava e Romiti o alterazione del colore) , di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico I cittadini e le attività interessati dall' intervento sono stati preavvisati da Hera tramite volantinaggio. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. L' azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Hera: il 20 febbraio mattina irregolarità nell' erogazione dell' acqua nella zona a sud di Sarsina

Disservizio idrico a Sarsina, Pian dei Lupini, Casette di Campagna, Cà di Camilla, Turrito e Valbiano, dalle 8.30 di giovedì e dureranno circa 3,5 ore CESENA - Hera informa che giovedì 20 febbraio dalle ore 8.30 alle 12.00 verranno eseguiti dei lavori sulla rete idrica della lottizzazione Pian dei Lupini; quindi è previsto un disservizio di erogazione acqua dalle 8.30 alle 12.00 nelle seguenti località: Sarsina, Pian dei Lupini, Casette di Campagna, Cà di Camilla, Turrito e Valbiano Durante i lavori potranno verificarsi diminuzioni di pressione, alterazione del colore e interruzioni di fornitura dell' acqua, di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. Gli interessati verranno preventivamente avvertiti attraverso il servizio di volantinaggio predisposto da Hera in caso di interventi programmati sulle reti idriche. L' azienda ricorda che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione.

martedì, 18 febbraio 2020 HOME ATTUALITA' EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO

BOLOGNA FERRARA FORLI CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Cesena

Hera: il 20 febbraio mattina irregolarità nell'erogazione dell'acqua nella zona a sud di Sarsina

Da Roberto Di Biase - 18 febbraio 2020

Like 0

Disservizio idrico a Sarsina, Pian dei Lupini, Casette di Campagna, Cà di Camilla, Turrito e Valbiano, dalle 8.30 di giovedì e dureranno circa 3,5 ore

CESENA – Hera informa che giovedì 20 febbraio dalle ore 8.30 alle 12.00 verranno eseguiti dei lavori sulla rete idrica della lottizzazione Pian dei Lupini; quindi è previsto un disservizio di erogazione acqua dalle 8.30 alle 12.00 nelle seguenti località: Sarsina, Pian dei Lupini, Casette di Campagna, Cà di Camilla, Turrito e Valbiano

Durante i lavori potranno verificarsi diminuzioni di pressione, alterazione del colore e

Ultimi articoli

Hera: il 20 febbraio mattina irregolarità nell'erogazione dell'acqua nella zona a sud di Sarsina

Forlì, il 20 febbraio sospensione dell'erogazione dell'acqua nella zona ovest

Provincia di Modena: incontro tra il presidente Tomei e il prefetto Faloni su viabilità, dissesti e ruolo delle Province

PSBO: pubblicata una nuova ordinanza di allaccio alla rete fognaria per la zona di Rimini Nord

Aperitivi della Conoscenza: il 19 febbraio un incontro sul mutamento delle relazioni umane nell'era digitale

Venti di risparmio.

Link gas e luce:

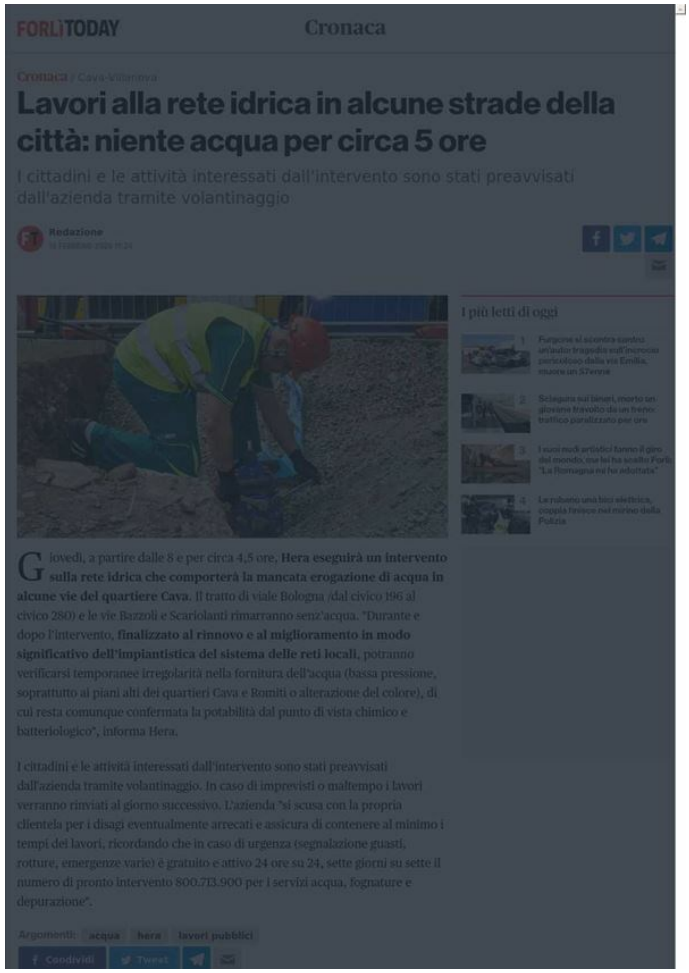
10% di Sconto 1° anno

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Lavori alla rete idrica in alcune strade della città: niente acqua per circa 5 ore

I cittadini e le attività interessati dall' intervento sono stati preavvisati dall' azienda tramite volantinaggio

Giovedì, a partire dalle 8 e per circa 4,5 ore, Hera eseguirà un intervento sulla rete idrica che comporterà la mancata erogazione di acqua in alcune vie del quartiere Cava . Il tratto di viale Bologna /dal civico 196 al civico 280) e le vie Bazzoli e Scariolanti rimarranno senz' acqua. "Durante e dopo l' intervento, finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell' impiantistica del sistema delle reti locali , potranno verificarsi temporanee irregolarità nella fornitura dell' acqua (bassa pressione, soprattutto ai piani alti dei quartieri Cava e Romiti o alterazione del colore), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico", informa Hera. I cittadini e le attività interessati dall' intervento sono stati preavvisati dall' azienda tramite volantinaggio. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. L' azienda "si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione".


FORLITODAY Cronaca

Cronaca / Cava-Villanova

Lavori alla rete idrica in alcune strade della città: niente acqua per circa 5 ore

I cittadini e le attività interessati dall'intervento sono stati preavvisati dall'azienda tramite volantinaggio

Redazione

I più letti di oggi

Giovedì, a partire dalle 8 e per circa 4,5 ore, **Hera eseguirà un intervento sulla rete idrica che comporterà la mancata erogazione di acqua in alcune vie del quartiere Cava**. Il tratto di viale Bologna /dal civico 196 al civico 280) e le vie Bazzoli e Scariolanti rimarranno senz'acqua. "Durante e dopo l'intervento, **finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell'impiantistica del sistema delle reti locali**, potranno verificarsi temporanee irregolarità nella fornitura dell'acqua (bassa pressione, soprattutto ai piani alti dei quartieri Cava e Romiti o alterazione del colore), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico", informa Hera.

I cittadini e le attività interessati dall'intervento sono stati preavvisati dall'azienda tramite volantinaggio. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo. L'azienda "si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione".

Argomenti: acqua hera lavori pubblici

Condividi Tweet

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Acqua Ambiente Fiumi

ALLA CAVA

Lavori: in alcune zone domattina niente acqua

L' erogazione dell' acqua sarà sospesa domani dalle 8 alle 12,30 su un tratto di viale Bologna (tra il numero civico 196 e il 280) e sulle vie Bazzoli e Scariolanti. Sono previsti anche cali di pressione soprattutto ai piani alti dei quartieri Cava e Romiti. Ciò a causa dei lavori sulla rete idrica eseguiti da Hera. «Durante e dopo l' intervento - dice la società - , finalizzato al rinnovo e al miglioramento dell' impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi temporanee irregolarità nella fornitura dell' acqua».

Forlì

Agenda

La viabilità nella zona di piazza Morgagni

Nonno Francesco, i 105 anni di un mazziniano

ALLA CAVA

Lavori: in alcune zone domattina niente acqua

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna

Acqua Ambiente Fiumi

VERUCCHIO, SULLA VIABILITÀ ALTRO STOP

Il ponte chiude ancora Due giorni di lavori, poi tornano i divieti

Interventi programmati sabato e domenica. La Provincia: «Dopo un piano per riaprire del tutto al traffico»

Bellaria Valmarecchia

Le Frecce tricolori tornano a luglio con le acrobazie in cielo

VERUCCHIO, SULLA VIABILITÀ ALTRO STOP

Il ponte chiude ancora Due giorni di lavori, poi tornano i divieti

Ordigno bellico trovato in un terreno, in arrivo gli artificieri per la bonifica

Economia alternativa, se ne parla con Perna

VALMARECCHIA Il Ponte di Verucchio chiude ancora una volta. Dalle 7 di sabato prossimo alle 18 di domenica 2 scatta il divieto di transito totale per tutti i veicoli sul ponte Verucchio, divieto che si estende anche al traffico ciclabile e pedonale. La chiusura del ponte, come spiega il presidente della Provincia Riziero Santi, «risponde alla necessità di eseguire lavori di sollevamento degli impalcati del ponte sulla pila numero due, lato Torriana, operazione che come da cronoprogramma rientra nell' ambito degli interventi di messa in sicurezza del ponte stesso». I lavori saranno quindi eseguiti nel fine settimana per limitare al minimo i disagi connessi alla chiusura. Terminata l' operazione, continua la Provincia all' interno di una nota, che consentirà di ottenere un' accurata misurazione delle sollecitazioni, «il ponte sarà riaperto al traffico delle auto se condo le stesse modalità precedenti la chiusura, con divieto di transito per i veicoli di massa superiore a3,5 tonnellate e senso unico alternato regolato da impianto semaforico».

Sollevare le travi La riapertura al transito avvenuta il 19 gennaio scorso, con limitazioni di peso e senso unico alternato, è stata resa possibile, continuano dalla Provincia, «grazie agli interventi di consolidamento della base della pila numero due scalzata dal fiume, sono iniziati i lavori preparatori per il sollevamento dell' impalcato, sempre in corrispondenza della stessa pila». Questi lavori sono ancora in corso e «culmineranno proprio nei giorni di sabato 22e domenica 23 febbraio quando, a traffico chiuso, si provvederà a sollevare le travi costituenti le due campate che appoggiano sulla pila numero due».

Stesse condizioni attuali Tale operazione «permetterà di verificare e annullare le forze agenti sulla interfaccia pila -impalcato in corrispondenza della pila numero due, per effetto del movimento reciproco dei due versanti, verrà condotta in maniera controllata e prolungata nel tempo per annullare provvisoriamente gli effetti di tale azione». Durante questo intervento, spiegano ancora dalla Provincia, «gli appoggi dell' impalcato verranno riposizionati e il ponte sarà riaperto, salvo imprevisti, alle stesse condizioni attuali». Dopo, sulla base delle risultanze emerse, «sarà possibile redigere un piano d' azioni con lo scopo di riaprire del tutto al traffico il ponte».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Ponte di Verucchio chiuso nel weekend per altri lavori di messa in sicurezza già programmati

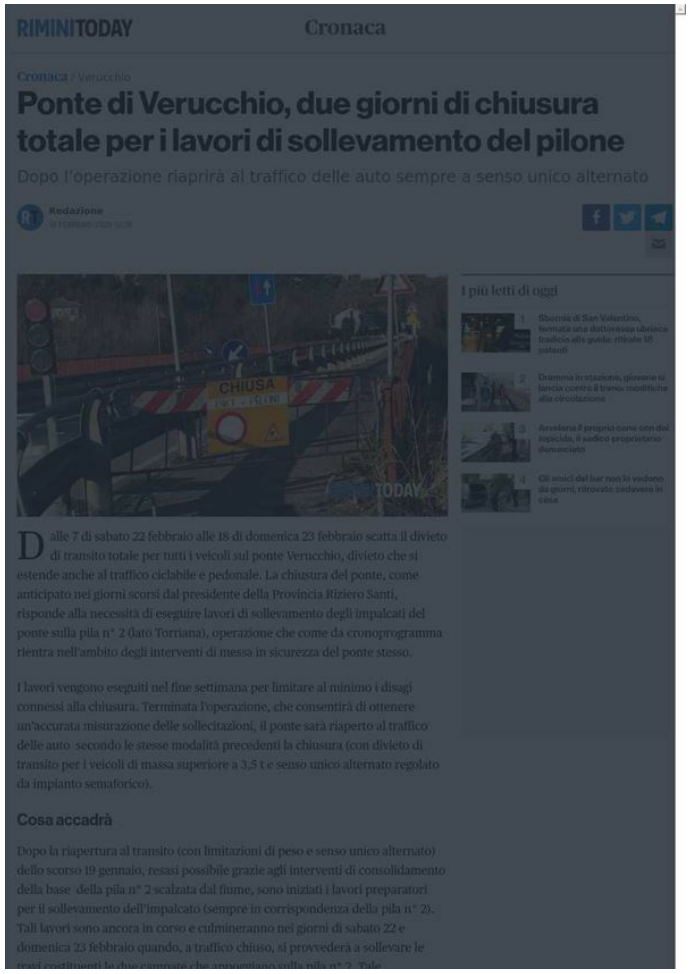
Dalle 7 di sabato alle 18 di domenica per lavori di sollevamento degli impalcati del ponte sulla pila n° 2

Dalle ore 7.00 di sabato 22 febbraio alle ore 18.00 di domenica 23 febbraio scatta il divieto di transito totale per tutti i veicoli sul ponte Verucchio, divieto che si estende anche al traffico ciclabile e pedonale. La chiusura del ponte, come anticipato nei giorni scorsi dal presidente della Provincia Riziero Santi, risponde alla necessità di eseguire lavori di sollevamento degli impalcati del ponte sulla pila n° 2 (lato Torriana), operazione che come da cronoprogramma rientra nell' ambito degli interventi di messa in sicurezza del ponte stesso. I lavori vengono eseguiti nel fine settimana per limitare al minimo i disagi connessi alla chiusura. Terminata l' operazione, che consentirà di ottenere un' accurata misurazione delle sollecitazioni, il ponte sarà riaperto al traffico delle auto secondo le stesse modalità precedenti la chiusura (con divieto di transito per i veicoli di massa superiore a 3,5 t e senso unico alternato regolato da impianto semaforico). Dopo la riapertura al transito (con limitazioni di peso e senso unico alternato) dello scorso 19 gennaio, resasi possibile grazie agli interventi di consolidamento della base della pila n° 2 scalzata dal fiume, sono iniziati i lavori preparatori per il sollevamento dell' impalcato (sempre in corrispondenza della pila n° 2). Tali lavori sono ancora in corso e culmineranno nei giorni di sabato 22 e domenica 23 febbraio quando, a traffico chiuso, si provvederà a sollevare le travi costituenti le due campate che appoggiano sulla pila n° 2. Tale operazione, che permetterà di verificare e annullare le forze agenti sulla interfaccia pila-impalcato (in corrispondenza della pila n° 2) per effetto del movimento reciproco dei due versanti, verrà condotta in maniera controllata e prolungata nel tempo per annullare provvisoriamente gli effetti di tale azione. Durante questo intervento gli appoggi dell' impalcato verranno riposizionati e il ponte sarà riaperto (salvo imprevisti) alle stesse condizioni attuali. Successivamente, sulla base delle risultanze emerse, sarà possibile redigere un piano d' azioni avente lo scopo di riaprire completamente al traffico il ponte.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Ponte di Verucchio, due giorni di chiusura totale per i lavori di sollevamento del pilone

Dopo l' operazione riaprirà al traffico delle auto sempre a senso unico alternato


RIMINITODAY Cronaca

Cronaca / Verucchio

Ponte di Verucchio, due giorni di chiusura totale per i lavori di sollevamento del pilone

Dopo l'operazione riaprirà al traffico delle auto sempre a senso unico alternato

Redazione

I più letti di oggi

Dalle 7 di sabato 22 febbraio alle 18 di domenica 23 febbraio scatta il divieto di transito totale per tutti i veicoli sul ponte Verucchio, divieto che si estende anche al traffico ciclabile e pedonale. La chiusura del ponte, come anticipato nei giorni scorsi dal presidente della Provincia Riziero Santi, risponde alla necessità di eseguire lavori di sollevamento degli impalcati del ponte sulla pila n° 2 (lato Torriana), operazione che come da cronoprogramma rientra nell' ambito degli interventi di messa in sicurezza del ponte stesso. I lavori vengono eseguiti nel fine settimana per limitare al minimo i disagi connessi alla chiusura. Terminata l' operazione, che consentirà di ottenere un' accurata misurazione delle sollecitazioni, il ponte sarà riaperto al traffico delle auto secondo le stesse modalità precedenti la chiusura (con divieto di transito per i veicoli di massa superiore a 3,5 t e senso unico alternato regolato da impianto semaforico).

Cosa accadrà Dopo la riapertura al transito (con limitazioni di peso e senso unico alternato) dello scorso 19 gennaio, resasi possibile grazie agli interventi di consolidamento della base della pila n° 2 scalzata dal fiume, sono iniziati i lavori preparatori per il sollevamento dell' impalcato (sempre in corrispondenza della pila n° 2). Tali lavori sono ancora in corso e culmineranno nei giorni di sabato 22 e domenica 23 febbraio quando, a traffico chiuso, si provvederà a sollevare le travi costituenti le due campate che appoggiano sulla pila n° 2. Tale operazione, che permetterà di verificare e annullare le forze agenti sulla interfaccia pila-impalcato (in corrispondenza della pila n° 2) per effetto del movimento reciproco dei due versanti, verrà condotta in maniera controllata e prolungata nel tempo per annullare provvisoriamente gli effetti di tale azione. Durante questo intervento gli appoggi dell' impalcato verranno riposizionati e il ponte sarà riaperto (salvo imprevisti) alle stesse condizioni attuali. Successivamente, sulla base delle risultanze emerse, sarà possibile redigere un piano d' azioni avente lo scopo di riaprire completamente al traffico il ponte.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018